

P R E M A *f* I N®

F I N A N Z I A R I A
 Holding di Partecipazioni

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE AL 31 MARZO 2013**

CAPITALE SOCIALE

Euro 480.982.831,02 interamente versato

R.E.A. n. BO-504211

Numero Reg. Impr. e Codice Fiscale 07416030588

Partita IVA 01770971008

SEDE LEGALE

BOLOGNA - Via Stalingrado 37

Tel. 051 5016111

Fax 051 5076602

SEDE SECONDARIA

20121 MILANO - Via Daniele Manin 37

Tel. 02/667041

Fax 02/66704832

Società appartenente al Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046.

Direzione e coordinamento: Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pierluigi Stefanini

Presidente

Piero Collina

Vice Presidente

Roberto Giay

Amministratore Delegato

Giovanni Antonelli

Rino Baroncini

Maurizio Castellina

Carlo Cimbri

Silvia Cipollina

Ernesto Dalle Rive

Silvia Frigo

Marco Pedroni

Luciana Ravicini

Luigi Reale

Annalisa Romano

Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE

Vittorio de Cesare

Presidente

Antonino d'Ambrosio

Sindaco effettivo

Domenico Livio Trombone

Sindaco effettivo

Alessandra Trigiani

Sindaco supplente

Stefano Conticello

Sindaco supplente

DIRETTORE GENERALE

Andrea Novarese

DIRIGENTE PREPOSTO

alla redazione dei documenti contabili societari

Giuseppe Nassi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

INDICE

	<i>Pagina</i>
Premessa	7
Dati di sintesi del Gruppo	8
Scenario macroeconomico e mercato assicurativo	9
L'evoluzione normativa	12
Area di consolidamento	15
Criteri di valutazione	16
Andamento Economico	19
Settore Assicurativo Danni	23
Settore Assicurativo Vita	31
Settore Immobiliare	34
Settore Altre Attività	36
Gestione patrimoniale e finanziaria	38
Azioni proprie	50
Patrimonio Netto	50
Altre informazioni	51
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre	57
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Dichiarazione del Dirigente Preposto	59

PREMESSA

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Premafin al 31 marzo 2013 redatto su base consolidata è conforme alle disposizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/98.

In continuità con quanto effettuato in passato e avendo l'obiettivo di definire un adeguato livello informativo, in linea con la best practice di mercato e le attese degli stakeholders, si è deciso di mantenere il modello espositivo già in uso, dando anche adeguata rilevanza ai principali indicatori gestionali.

In particolare:

- nella predisposizione dei prospetti di conto economico e della posizione finanziaria netta si è tenuto conto delle istruzioni per la compilazione del bilancio consolidato previste dall'ISVAP ora IVASS con il Regolamento n. 7/2007;
- tutti i dati ed i prospetti contabili sono predisposti su base consolidata. I dati economici sono confrontati con quelli relativi all'analogo periodo del precedente esercizio; i dati patrimoniali e finanziari con la situazione esistente alla chiusura del precedente esercizio e del primo trimestre.

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, ad oggi omologati dalla EU e sulla loro attuale interpretazione da parte degli organismi ufficiali.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione contabile da parte del revisore indipendente.

Tutti gli importi sono espressi in milioni o migliaia di Euro con gli arrotondamenti d'uso.

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

<i>(importi espressi in € mil.)</i>	31.03.13	31.03.12
Risultato di periodo (*)	97	19
di cui Gruppo	18	(2)
Premi lordi emessi complessivi	2.617	2.495
di cui:		
Premi lordi emessi Settore Danni	1.442	1.636
Premi lordi emessi Settore Vita	1.175	859
Raccolta relativa a polizze di investimento	13	14
APE	108	75
 Combined ratio del settore Danni	 92,2%	 99,1%
	31.03.13	31.12.12
Investimenti	34.092	33.883
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	660	570
Riserve tecniche nette Rami Danni	11.432	11.793
Riserve tecniche nette Rami Vita	21.176	21.057
Patrimonio Netto (*)	2.372	2.396
di cui Gruppo	192	188
Indice di solvibilità corretta	93,1%	89,9%

() Il risultato di periodo comprende le quote di terzi. Il Patrimonio Netto comprende le quote di terzi e il risultato consolidato.*

SCENARIO MACROECONOMICO E MERCATO ASSICURATIVO

La congiuntura economica a livello internazionale

Il primo trimestre del 2013 è stato caratterizzato da una crescita globale in moderata accelerazione (+3,2%, su base annua rispetto al +3% dell'anno precedente) grazie al rinnovato vigore delle economie statunitense, cinese e, in parte, giapponese, che hanno più che compensato l'effetto della persistente stagnazione dell'Area Euro ove, in particolare, si sono rilevate significative divergenze in termini di crescita economica e di funzionamento dei sistemi finanziari nazionali.

La continuazione della politica monetaria espansiva, grazie alla quale sta ulteriormente migliorando il tasso di disoccupazione, ed una spesa per i consumi che non ha subito decelerazioni nonostante il venir meno nel trimestre degli incentivi fiscali, hanno permesso agli Stati Uniti di mantenere un tasso di sviluppo intorno al 2%. Il Giappone, dopo anni di deflazione, con la decisione di adottare una politica monetaria estremamente espansiva, affiancata da un approccio fiscale della medesima natura, si pone l'obiettivo di ridare slancio al proprio ciclo economico. Infine, la Cina ha confermato nel primo trimestre dell'anno un'accelerazione della crescita, in particolare, attraverso un aumento della domanda interna.

Il mercato europeo ed italiano

Nell'Area Euro, dati economici più deboli delle attese provenienti sia dai Paesi "periferici", sia da Paesi "core" (come la Francia), confermano come l'economia sia ancora ostaggio delle conseguenze recessive connesse alla crisi dei debiti sovrani dei Paesi "periferici" e non riesca, per il momento, a beneficiare, se non marginalmente, di uno scenario globale in sensibile miglioramento.

Inoltre, le attività poste in essere dalle Autorità politiche europee per il salvataggio del sistema bancario di Cipro, oltre a quanto predisposto dal Governo olandese per soccorrere l'istituto di credito SNS Bank, non hanno fatto altro che minare ulteriormente la fiducia degli investitori precedentemente conquistata con l'istituzione del programma O.M.T. (Outright Monetary Transactions) approvato a settembre dello scorso anno dalla Banca Centrale Europea, con l'obiettivo di ridare impulso ai mercati tramite il riacquisto sul mercato secondario, di titoli governativi con vita residua entro i tre anni dei Paesi sottoposti al Piano e che rispettavano determinate condizioni.

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione trimestrale degli andamenti dei tassi assoluti e degli "spread" rispetto al titolo decennale tedesco di una serie di titoli governativi appartenenti all'Area Euro.

Tab. 1 – Evoluzione trimestrale tassi assoluti e spread

Paese	31 dicembre 2012		28 marzo 2013	
	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania
Germania	1,32	-	1,29	-
Francia	2,00	0,68	2,03	0,74
Italia	4,50	3,18	4,76	3,47
Belgio	2,06	0,74	2,24	0,95
Grecia	11,90	10,58	12,44	11,15
Irlanda	4,95	3,63	4,33	3,04
Portogallo	7,01	5,69	6,37	5,08
Spagna	5,27	3,95	5,06	3,77

Segnaliamo che, nel momento in cui scriviamo, la Banca Centrale Europea ha abbassato i tassi di interesse di 25 b.p., allo 0,50%, oltre al taglio del tasso marginale delle banche di 50 b.p., all'1%. Alla decisione di alleggerire il costo del denaro hanno contribuito sia la discesa dell'inflazione nell'Eurozona che, ad aprile, si è attestata all'1,2% (ampiamente sotto la soglia del 2%), sia il peggioramento del quadro economico di riferimento.

Il settore assicurativo

Nel 2012 la raccolta complessiva dei premi delle imprese di assicurazione è stata pari a circa €mld. 105,1, con un decremento del 4,5% rispetto alla raccolta totale del 2011. La dinamica è il risultato di un calo dei premi del settore Vita (-5,6%) e di una decrescita dei premi del settore Danni (-2,7%) (Fonte: IVASS – Lettera circolare del 10 aprile 2013 avente come oggetto “Premi lordi contabilizzati al quarto trimestre 2012 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione estere – statistiche in modalità definitiva”).

Il portafoglio Danni totalizza circa € mld. 35,4, (€ mld. 36,4 al 31/12/2011) con un'incidenza del 33,7% sul portafoglio globale (33% nel 2011). I premi Vita, pari a € mld. 69,7 (€mld. 73,9 al 31/12/2011), incidono sul portafoglio globale Danni e Vita per il 66,3% (67% nel 2011).

Nel 2012, l'incidenza della raccolta premi sul Prodotto Interno Lordo è stata pari al 6,7%, in calo rispetto al 2011 (7% circa): in particolare, la riduzione è ascrivibile ai Rami Vita, per i quali l'incidenza sul PIL si attesta al 4,5% (4,7% nel 2011), mentre è pari al 2,3% per i Rami Danni (stabile rispetto al 2011).

Rami Danni

Il portafoglio dei premi lordi Danni contabilizzati a tutto il quarto trimestre 2012 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazioni estere totalizza circa €mld. 35,4, in decrescita del 2,7% circa rispetto al 2011, con un'incidenza del 33,7% sul portafoglio globale (33% nel 2011) – (Fonte: IVASS – Lettera circolare del 10 aprile 2013 avente come oggetto “Premi lordi contabilizzati al quarto trimestre 2012 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione estere – statistiche in modalità definitiva”).

In particolare, il portafoglio premi dei Rami RC Autoveicoli Terrestri e RC Veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali ammonta complessivamente a circa €mld. 17,6 (€mld.

17,8 nel 2011, -1,1%), con un'incidenza del 49,6% sul totale Rami Danni (48,9% nel 2010) e del 16,7% sulla raccolta complessiva (16,1% nel 2010).

Tra gli altri Rami Danni, quelli con raccolta più elevata sono Infortuni con l'8,4% (come nel 2011), RC Generale con l'8,3% (8,1% nel 2011), Corpi di Veicoli Terrestri, con un'incidenza dell'7,5% sul totale Rami Danni (8% nel corso del 2011), Altri Danni ai Beni con il 7,4% (7,3% nel 2011), Incendio ed Elementi Naturali con il 6,5% (6,4% nel 2011), Malattia con il 6% (in linea con il 2011).

L'analisi per canale distributivo continua ad evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, anche se in lieve contrazione rispetto al 2011, che hanno intermediato circa l'81,3% della globalità del portafoglio Danni (81,6% nel 2011) e l'87,2% del portafoglio relativo al solo Ramo RC Auto (88% nel 2011).

Rami Vita

Nel corso del 2012 la raccolta complessiva realizzata nei Rami Vita è diminuita del 5,6% (attestandosi a €mld. 69,7 circa), con un'incidenza sul portafoglio globale Danni e Vita che si attesta al 66,3% (67% nel corso del 2011) – (Fonte: IVASS – Lettera circolare del 10 aprile 2013 avente come oggetto “Premi lordi contabilizzati al quarto trimestre 2012 dalle Imprese di assicurazione nazionali e dalle Rappresentanze per l'Italia delle imprese di assicurazione estere – statistiche in modalità definitiva”).

In particolare, il Ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) con €mld. 51,1 circa (€mld. 56,6 al 31/12/2011), registra un decremento del 9,7% rispetto al 2011; il Ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con circa €mld. 13,8 (€mld. 12,5 al 31/12/2011), cresce del 10,4% rispetto al 2011; la raccolta del Ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a €mld. 2,8 (€mld. 3,1 nel 2011), con un decremento del 9,7%. Tali Rami incidono sul totale premi Vita rispettivamente per il 73,3%, per il 19,8% e per il 4% (76,6%, 16,9% e 4,2% nel 2011).

La ripartizione per canale distributivo della raccolta premi evidenzia che gli sportelli bancari e postali intermediano il 48,6% del portafoglio Vita (in calo rispetto al 54,8% del 2011). Seguono i promotori finanziari (23,3% rispetto al 18,3% nel 2011), le agenzie con mandato (16,3% rispetto al 16,4% del 2011), le agenzie in economia e gerenze (10,3% rispetto al 9,2% del 2011), i brokers (1,1%, in linea con il 2011) e le altre forme di vendita diretta (0,4%, in linea con il 2011).

Da gennaio 2013 la raccolta premi Vita ha raggiunto €mld. 9,9 circa, in crescita del 34,4% rispetto al primo trimestre del 2012 (Fonte: ANIA- Nuova Produzione Vita marzo 2013).

In particolare nel solo mese di febbraio, le polizze di Ramo I hanno registrato un incremento del 28,1% rispetto allo stesso mese del 2012, a fronte di un ammontare premi pari a €mld. 3,8 circa.

L'ammontare dei nuovi premi di Ramo V nel solo mese di febbraio è pari ad €mil. 73,6 (-2,5% rispetto a febbraio 2012).

La restante quota della nuova produzione è rappresentata dalle polizze “linked” (Ramo III) che hanno registrato una raccolta di nuovi premi in crescita, sia rispetto allo stesso mese del 2012 (+10,5%), sia rispetto al mese precedente (+11,6%).

L'evoluzione normativa

Si riportano di seguito le principali novità normative che hanno interessato negli scorsi mesi il mercato assicurativo italiano.

L'indennizzo diretto

Ricordiamo che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono stati modificati i forfait di risarcimento diretto, stabiliti dal Comitato Tecnico ministeriale (di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 254/2006) sulla base dei criteri di differenziazione individuati dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 dicembre 2009.

A tale riguardo, si rammenta la struttura dei forfait, che è rimasta invariata rispetto al 2012, non essendo ancora intervenuto un provvedimento di attuazione dell'art. 29 della legge n. 27/2012.

In particolare:

- un **forfait unico CID** (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia degli autoveicoli (veicoli diversi da ciclomotori e motocicli);
- un **forfait unico CID** (danni a cose + danni al conducente) differenziato per tre macroaree territoriali e per la tipologia dei motoveicoli (ciclomotori e motocicli);
- un **forfait CTT**, per i trasportati a bordo degli autoveicoli;
- un **forfait CTT** per i trasportati a bordo dei motoveicoli.

Per i sinistri verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2013, le compensazioni tra imprese verranno regolate facendo riferimento ai seguenti valori:

1. Forfait CID autoveicoli:

- Gruppo territoriale 1: €2.239
- Gruppo territoriale 2: €1.930
- Gruppo territoriale 3: €1.683

2. Forfait CID motoveicoli:

- Gruppo territoriale 1: €4.079
- Gruppo territoriale 2: €3.740
- Gruppo territoriale 3: €3.455

Si rammenta che la suddivisione delle province tra le aree territoriali differisce a seconda che si tratti di motoveicoli o di autoveicoli.

3. Forfait CTT trasportati su autoveicoli: per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di €5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli si applicherà un forfait pari a €32.990, con una franchigia assoluta pari a €500. Per i danni d'importo superiore al

plafond di €5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di €2.990 + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond – una franchigia del 10%, con il massimo di € 20.000, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.

4. Forfait CTT trasportati su motoveicoli: per i danni d'importo pari o inferiori al plafond di €5.000 subiti dal terzo trasportato su motoveicoli si applicherà un forfait pari a €3.700, con una franchigia assoluta pari a €500. Per i danni d'importo superiore al plafond di €5.000 subiti dal terzo trasportato su autoveicoli, il rimborso comprenderà il forfait di €3.700 + il differenziale tra il danno effettivamente risarcito e detto plafond - una franchigia del 10%, con il massimo di € 20.000, da calcolarsi sull'importo del risarcimento.

Per i sinistri verificatisi negli anni precedenti continuano a trovare applicazione i forfait stabiliti dal Comitato Tecnico ministeriale, per ognuno degli anni presi in considerazione dalle relative delibere.

IVASS

Si segnala che, il 1° gennaio 2013, l'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni è succeduto in tutti i poteri, funzioni e competenze dell'ISVAP.

L'istituzione dell'IVASS, ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135, mira ad assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza assicurativa attraverso un più stretto collegamento con quella bancaria.

L'IVASS è presieduto dal Direttore Generale della Banca d'Italia.

L'Istituto opera sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza ed economicità, per garantire la stabilità e il buon funzionamento del sistema assicurativo e la tutela dei consumatori.

Solvency II: recente evoluzione normativa

Le recenti difficoltà nel processo di definizione e approvazione dei dettagli normativi del progetto Solvency II hanno determinato l'esigenza di differirne l'entrata in vigore, tramite l'elaborazione della proposta c.d. Direttiva Omnibus II, la cui approvazione in seduta plenaria al Parlamento UE è prevista ad ottobre 2013, la quale dovrebbe apportare significativi emendamenti alla Direttiva 2009/138/EC "Solvency II", tra cui una serie di misure transitorie, al fine di considerare l'eventualità di un "soft launch" del nuovo framework normativo di vigilanza continentale.

Il 19 dicembre 2012 l'EIOPA ha annunciato l'avvio dello Studio d'impatto quantitativo il 28 gennaio 2013 per le Garanzie di Lungo Termine (LTG) in ottica Solvency II, allo scopo di quantificare gli effetti delle LTG sul mercato assicurativo e sul sistema finanziario nel suo insieme. Tale studio, cui hanno aderito 17 imprese di assicurazione italiane, si è concluso nel mese di marzo.

L'11 aprile 2013 l'EIOPA ha poi diffuso un "Preliminary feedback" dei risultati del suddetto Studio d'impatto quantitativo (la cui versione definitiva è attesa a giugno/luglio 2013), ove è emersa la strategica e fondamentale importanza dell'utilizzo di misure anticicliche in fase di valutazione dei contratti assicurativi di lungo termine, anche al fine di definire un'opportuna asset allocation. Come è noto, a dicembre 2012

l'EIOPA, alla luce dell'incertezza normativa e la mancata approvazione della Direttiva Omnibus II, ha pubblicato un documento denominato "Opinion on Interim Measures Regarding Solvency II" in cui prende posizione sull'opportunità che elementi della normativa, quali nello specifico la Governance (Pillar II) ed il Reporting verso le Autorità di Vigilanza (Pillar III), siano introdotti a livello locale negli Stati Membri prima dell'entrata in vigore di Solvency II, al fine di assicurare omogeneità e coerenza all'interno della Comunità Europea, sia a livello di industria sia a livello di istituzioni.

A tal proposito, il 27 marzo 2013 l'EIOPA ha dato il via alla pubblica consultazione della bozza di Linee Guida per la preparazione all'entrata in vigore di Solvency II, indirizzate alle Autorità di Vigilanza dei singoli Stati Membri, le quali tuttavia non saranno necessariamente tenute ad applicarle, in virtù del principio "comply or explain" (ergo, adozione o spiegazione della motivazione di mancata adozione). Nello specifico, le diverse Autorità "locali" dovranno trasmettere all'EIOPA un "progress report" a partire dal 28 febbraio 2015 (con riferimento all'esercizio 2014). Le Linee Guida in oggetto, la cui consultazione al mercato terminerà il 19 giugno 2013 (mentre il Final Report EIOPA è atteso entro la fine dell'anno), hanno l'obiettivo di permettere un'uniforme introduzione anticipata di Solvency II – ovvero a partire dal 1° gennaio 2014, ipotizzandone l'integrale entrata in vigore nel 2016 – concentrando gli effort iniziali verso alcune specifiche tematiche, quali: governance, ORSA – Own Risk and Solvency Assessment, la fase di pre-application dei Modelli Interni ed il Reporting verso la Vigilanza.

Home Insurance

L'IVASS ha posto in pubblica consultazione lo schema di provvedimento recante disposizioni in materia di gestione dei rapporti assicurativi via web (cosiddetta "Home Insurance"). Lo schema di provvedimento sottoposto alla procedura di pubblica consultazione è attuativo dell'articolo 22, comma 8, del decreto legge 18 ottobre 2012, n.179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

La norma prevede che l'IVASS disciplini, con proprio regolamento, sentite l'ANIA e le principali associazioni rappresentative degli intermediari assicurativi, le modalità attraverso cui le imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio dei Rami Danni e Vita, nell'ambito dei requisiti organizzativi di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni), prevedano nei propri siti internet apposite aree riservate a ciascun contraente, tramite le quali sia possibile consultare le coperture assicurative in essere, le condizioni contrattuali sottoscritte, lo stato dei pagamenti e le relative scadenze e, limitatamente alle polizze vita, i valori di riscatto e le valorizzazioni aggiornate.

La finalità della norma è principalmente quella di favorire una più efficace gestione dei rapporti assicurativi, valorizzando il canale di comunicazione telematico quale strumento per accrescere la trasparenza e semplificare il rapporto impresa-assicurato.

Riforma della professione forense: RC Professionale e Infortuni obbligatoria

L'art. 12 della nuova disciplina dell'ordinamento forense, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 18 gennaio 2013, n. 15 s. g. legge 31 dicembre 2012, n. 247, riveste una particolare importanza per il settore assicurativo, in quanto disciplina l'assicurazione obbligatoria della Responsabilità Civile professionale e l'assicurazione contro gli infortuni degli esercenti la professione forense.

L'avvocato, l'associazione o la società tra professionisti devono stipulare, autonomamente o tramite convenzioni sottoscritte dal Consiglio nazionale forense, dagli ordini territoriali, dalla Cassa previdenziale forense, una polizza che copra la responsabilità civile derivante dall'esercizio della professione, compresa quella per la custodia di documenti, somme di denaro, titoli e valori ricevuti in deposito dai clienti. Il professionista deve inoltre render noti al cliente gli estremi della propria polizza assicurativa.

L'art. 12, per quanto concerne la polizza di RC Professionale, riproduce quanto in precedenza stabilito dal D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante la riforma di tutte le professioni regolamentate, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31/03/2013 il Gruppo Premafin comprende complessivamente, inclusa la scrivente, 109 società, di cui 16 operano nel settore assicurativo, 1 nel settore bancario, 42 nel settore immobiliare ed agricolo, 21 nel settore finanziario, e le rimanenti sono società di servizi vari. Le società con sede all'estero sono 18.

Le società consolidate integralmente sono 80, quelle consolidate con il metodo del Patrimonio Netto 15, mentre le restanti società sono mantenute al valore di carico in quanto i limiti dimensionali o la natura dell'attività svolta non sono significative ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della presente situazione trimestrale.

Le società controllate sono 88, di cui 6 controllate direttamente da Premafin.

L'area di consolidamento non ha quindi subito variazioni nel corso del primo trimestre 2013.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 27 al par. 40 d), la collegata Fondiaria-SAI Servizi Tecnologici S.p.A. è valutata a patrimonio netto in quanto, pur disponendo Fondiaria-SAI della maggioranza (51%) dei diritti di voto, il controllo operativo della partecipata spetta all'altro socio Hp Enterprise Services Italia S.r.l. in virtù delle pattuizioni di governance stipulate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla relazione trimestrale consolidata sono stati applicati i criteri di valutazione, coerenti con i principi contabili internazionali, utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio consolidato, cui si fa rinvio.

Trattandosi di una relazione trimestrale, la determinazione di alcune poste conta un più alto ricorso a stime e semplificazioni, assicurando comunque la corretta applicazione dei principi contabili di riferimento.

Continuità aziendale di Premafin

In data 19 luglio 2012 Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. è divenuto l'azionista di controllo di Premafin con una quota pari all'81% circa del suo capitale sociale e, a far data dal 14 novembre 2012, ha avviato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Società, sulla controllata Fondiaria-SAI e sulle società in passato soggette alla direzione e coordinamento di queste.

Contestualmente all'assunzione del controllo di Premafin da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. è entrata altresì in vigore la Fase 1 della Convenzione di Ristrutturazione di Debiti di Premafin, stipulata con le banche creditrici della Società in data 13 giugno 2012, in esecuzione di quanto previsto nel Piano di Risanamento ex art. 67 L.F. approvato dalla Società in data 30 marzo 2012 e imperniato sull'integrazione fra il Gruppo Premafin - Fondiaria-SAI e il Gruppo Unipol.

Infine, nel mese di marzo 2013 Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. - mediante la stipula di un finanziamento soci di massimi €mil. 13,5 - ha dotato Premafin di uno strumento di finanziamento flessibile utilizzabile - nelle more del perfezionamento della programmata Fusione - per sopperire ad eventuali fabbisogni finanziari ordinari che si manifestassero in corso di esercizio.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 è stato pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Riserve sinistri Rami Danni

RC Autoveicoli

Per i sinistri di accadimento corrente, la determinazione della riserva ha tenuto conto di valutazioni legate al costo medio della generazione stessa, rapportando tale valore anche con i target di mercato disponibili. In particolare la riserva tecnica, ottenuta attraverso l'applicazione di costi medi statistici (salvo variazioni specifiche operate dalla rete liquidativa) è stata integrata in modo da ottenere un costo medio dei sinistri con seguito coerente con quello definito per il 2012, tenuto conto della prevedibile evoluzione di tale costo medio per l'esercizio in corso, anche per effetto del diverso mix dei sinistri denunciati, che ha visto una diminuzione dei danni con lesioni.

Per i sinistri di esercizi precedenti, già iscritti a riserva all'inizio dell'esercizio, la valutazione è avvenuta sulla base del costo ultimo determinato a fine 2012 in base alle consuete metodologie statistiche sull'evoluzione del costo dei sinistri, tenendo opportunamente conto degli smontamenti di riserva osservati nel periodo.

Altri Rami Danni

Sia per la generazione corrente, sia per le generazioni di esercizi precedenti, la stima di danno degli uffici tecnici è stata integrata, ricorrendo ai parametri già utilizzati in occasione del bilancio dell'esercizio 2012, qualora non si siano rilevate variazioni sostanziali rispetto ai trend consolidati come base statistica.

Valutazione e impairment di strumenti finanziari

Con riferimento alla valutazione di strumenti finanziari si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2012.

La "fair value policy" ivi espressa non ha subito variazioni e, pertanto, con riferimento agli strumenti finanziari quotati in mercati liquidi ed attivi si è utilizzato il valore di borsa puntuale al 29/03/2013.

Conseguentemente in questa relazione trimestrale si è proceduto ad imputare a Conto Economico le perdite di valore su strumenti finanziari "Disponibili per la Vendita" rilevate per effetto dell'applicazione dei criteri automatici e qualitativi già illustrati nel bilancio consolidato al 31/12/2012 e che identificavano soglie temporali e quantitative per rilevare una diminuzione prolungata o significativa di fair value ai sensi del par. 61 dello IAS 39.

Si ricorda che ai fini della rilevazione di una obiettiva evidenza di riduzione di valore, il Gruppo ha identificato le condizioni di una prolungata o significativa riduzione di fair value, definite alternativamente come segue:

1. una riduzione del valore di mercato superiore al 50% del costo originario alla data di redazione del bilancio;
2. un valore di mercato continuativamente inferiore al valore originario di carico osservato in un periodo di tempo di tre anni.

Riclassificazione di strumenti finanziari

Ricordiamo che ai sensi dello IAS 39, così come emendato nel mese di ottobre del 2008 con l'approvazione del Regolamento (CE) n. 1004/2008, un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita può essere riclassificata nella categoria

“Finanziamenti e Crediti” a condizione che presenti i requisiti previsti dalla definizione di finanziamenti e crediti, avendo inoltre il Gruppo l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino alla scadenza.

Avvalendosi di questa facoltà si è ritenuto di riclassificare alla data del 01/01/2009 alcuni titoli di debito in carico nel bilancio al 31/12/2008 per € migl. 808.419 dalla categoria “Disponibili per la vendita” alla categoria “Finanziamenti e Crediti”. Tali titoli, principalmente assistiti da clausole di subordinazione ed emessi da soggetti corporate, erano stati valutati al fair value al 31/12/2008 tramite mark to model, con l'obiettivo di fornire la massima trasparenza e chiarezza nelle valutazioni di bilancio.

Il valore trasferito era pari al 2,4% dell'ammontare complessivo degli Investimenti del Gruppo all'1/01/2009.

Il carico contabile dei titoli trasferiti alla data del 31/03/2013 ammonta a € migl. 723.990 e il fair value alla data, determinato in base alla predetta metodologia del mark to model, conferma sostanzialmente il valore di carico alla data della presente relazione. Le valutazioni di mercato hanno permesso una ripresa parziale dell'impairment contabilizzato a dicembre 2012, mentre l'effetto del costo ammortizzato ha comportato la rilevazione di proventi a Conto Economico per € migl. 3.982. La riserva AFS negativa residua su questi titoli alla data del 31/03/2013 ammonta a € migl. 31.798 (a fronte di una riserva negativa originaria all'1/1/2009 di € migl. 75.222 e di € migl. 33.386 al 31/12/2012) e viene ammortizzata secondo le regole previste dallo IAS 39.

ANDAMENTO ECONOMICO

La tabella seguente riporta la situazione economica del trimestre, confrontata con l'analogo periodo precedente e il 31 dicembre 2012:

<i>(importi espressi in € mil.)</i>	31.03.13	31.03.12	31.12.12
Premi netti	2.674.501	2.574.988	9.967.235
Commissioni attive	2.863	4.934	15.423
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	39.314	252.932	544.571
Proventi derivanti da Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	68	151	641
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	294.651	332.805	1.181.541
- <i>Interessi attivi</i>	217.085	207.732	823.936
- <i>Altri proventi</i>	26.791	38.513	138.408
- <i>Utili realizzati</i>	48.779	81.962	210.914
- <i>Utili da valutazione</i>	1.996	4.598	8.283
Altri ricavi	111.799	109.412	501.893
TOTALE RICAVI	3.123.196	3.275.222	12.211.304
Oneri netti relativi ai sinistri	(2.215.411)	(2.395.393)	(9.357.554)
Commissioni passive	(1.501)	(2.807)	(7.361)
Oneri derivanti da Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(2.739)	(7.061)	(15.235)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(100.562)	(89.311)	(859.092)
- <i>Interessi passivi</i>	(15.209)	(18.784)	(80.037)
- <i>Altri oneri</i>	(13.661)	(14.858)	(73.113)
- <i>Perdite realizzate</i>	(10.998)	(16.068)	(147.522)
- <i>Perdite da valutazione</i>	(60.694)	(39.601)	(558.420)
Spese di gestione	(384.833)	(426.750)	(1.707.339)
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione</i>	(279.859)	(314.995)	(1.248.751)
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(3.922)	(3.527)	(16.092)
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(101.052)	(108.228)	(442.496)
Altri costi	(225.910)	(310.236)	(1.277.957)
TOTALE COSTI	(2.930.956)	(3.231.558)	(13.224.538)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	192.240	43.664	(1.013.234)
Imposte	(95.546)	(26.546)	129.221
UTILE (PERDITA) AL NETTO DELLE IMPOSTE	96.694	17.118	(884.013)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	2.311	1.825
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	96.694	19.429	(882.188)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	17.867	(1.736)	(283.607)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	78.827	21.165	(598.581)

Il risultato consolidato nel primo trimestre è positivo per €mil. 96,7 e si confronta con un utile di €mil. 19,4 al 31/03/2012.

Di seguito si evidenziano le principali determinanti:

- alla fine del primo trimestre si evidenzia il positivo risultato tecnico del settore assicurativo Danni, con un combined ratio, al netto della riassicurazione, che si colloca sotto quota 100 e si attesta al 92,2, in netto miglioramento rispetto al primo trimestre 2012 (99,1), pur in presenza di una diminuzione della raccolta premi, a seguito del proseguimento delle politiche di risanamento del portafoglio del Ramo RC Auto e del ridimensionamento del portafoglio corporate nei Rami Elementari, a seguito delle iniziative intraprese nei settori ormai connotati da un andamento strutturalmente negativo;
- un incremento significativo della raccolta Vita, nonostante il difficile contesto economico-finanziario di riferimento, accompagnata da un decremento dei riscatti, in un contesto di operatività finanziaria nel complesso soddisfacente;
- un impatto contenuto di poste di carattere straordinario.

Si ricorda infatti che la prima trimestrale 2012 era stata gravata di €mil. 61,3 di svalutazioni apportate ai crediti vantati verso le società fallite Im.Co. Immobiliare Costruzioni S.p.A. (“Im.Co.”) e Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. (“Sinergia”).

Con riferimento alle principali grandezze economiche:

- il **settore assicurativo Danni** segna un utile prima delle imposte pari a €mil. 132,8 in netto miglioramento rispetto al risultato prima delle imposte del 31/03/2012 (pari a €mil. 9,2): a ciò contribuisce il positivo risultato tecnico del settore (€mil. 117,7 a fronte di un utile di €mil. 15,2 al 31/03/2012) conseguenza sia degli effetti delle azioni intraprese per la selezione e il miglioramento della qualità del portafoglio, sia della rigorosa politica liquidativa intrapresa dal Gruppo tesa, fra l’altro, a fungere da deterrente delle numerose truffe che affliggono il settore. In particolare, il Ramo RC Autoveicoli fa rilevare un significativo miglioramento della gestione corrente, con i sinistri pagati e denunciati rispettivamente in calo del 10,7% e del 18,2%. La liquidazione dei sinistri di esercizi precedenti ha evidenziato la tenuta delle riserve stanziata a fine 2012 con un impatto sostanzialmente nullo sul conto economico di periodo. Anche il Ramo Corpi di Veicoli Terrestri fa registrare un andamento tecnico positivo, confermando la tendenza già emersa nel recente passato anche a seguito delle nuove modalità di vendita delle singole garanzie e dell’adeguamento dei limiti assuntivi dei rischi, effettuato alla luce degli andamenti di mercato.

Il risultato del settore è inoltre influenzato per €mil. 27,6 relativi a riduzioni di valore su strumenti finanziari AFS (€mil. 14,4 al 31/03/2012). Si ricorda infine che il risultato di settore nel primo trimestre 2012 era stato negativamente influenzato dall’accantonamento effettuato a seguito della sentenza di fallimento delle società Im.Co. e Sinergia ;

- il **settore assicurativo Vita** registra un risultato prima delle imposte pari a €mil. 78,2 (€mil. 59,8 al 31/03/2012).

Positivo l’andamento della produzione (+36,7%) segnata per la raccolta registrata nel Ramo III (+141% circa): a tale risultato contribuisce essenzialmente il comparto di bancassicurazione.

Si evidenzia nel corso del primo trimestre un rallentamento dell’andamento dei riscatti rispetto ai primi 3 mesi del 2012.

Gli impairment su strumenti finanziari AFS ammontano a €mil 13,0 (€mil. 3,8 al 31/03/2012);

- il **settore Immobiliare** rileva una perdita prima delle imposte pari a €mil. 6,1 (contro una perdita di €mil. 5,9 al 31/03/2012): il risultato è influenzato negativamente da ammortamenti su investimenti immobiliari per €mil. 7,0 (€mil. 7,3 al 31/03/2012). Nel corso del primo trimestre non sono state effettuate operazioni di significativo realizzo: l’operatività ha privilegiato la razionalizzazione e il contenimento dei costi;

- il **settore Altre Attività**, che comprende, oltre alla controllante Premafin, le società attive nel settore finanziario del risparmio gestito e diversificato, evidenzia una perdita prima delle imposte di €mil. 12,6 (perdita di €mil. 19,6 al 31/03/2012).

Il risultato negativo è prevalentemente attribuibile alle strutture sanitarie di proprietà i cui ricavi di periodo non supportano il peso dei costi di struttura e dal risultato della controllata Atahotels S.p.A. Premafin e la propria controllata

Finadin S.p.A. concorrono negativamente alla formazione del risultato consolidato per €mil. 2,7, principalmente per effetto degli oneri finanziari di dette società;

- le **spese di gestione** ammontano a €mil. 384,8 sostanzialmente in calo rispetto al 31 marzo 2012 (€mil. 426,8): la riduzione (-9,7%) è dovuta essenzialmente al calo delle provvigioni di acquisto in seguito alla contrazione della produzione dei Rami Danni, oltre che a un maggior rigore nel contenimento delle spese generali;
- escludendo il contributo degli strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico e dei proventi netti delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, **il reddito complessivo netto degli investimenti** è pari a €mil. 191,4 (€mil. 236,6 al 31/03/2012). A tale ammontare concorrono €mil. 217,1 di interessi attivi (€mil. 207,7 al 31/03/2012), €mil. 13,1 di altri proventi netti (€mil. 23,7 al 31/03/2012), nonché utili netti da realizzo sul patrimonio mobiliare ed immobiliare per €mil. 37,8 (€mil. 65,9 al 31/03/2012).

Il saldo di utili e perdite da valutazione risulta negativo per circa €mil. 58,7 (€mil. -35,0 al 31/03/2012): questo comprende €mil. 40,6 di rettifiche di valore su strumenti finanziari disponibili per la vendita (€mil. 21,0 al 31/03/2012) ed €mil. 16,7 (€mil. 18,6 al 31/03/2012) di ammortamenti sui investimenti immobiliari.

Tra gli impairment su strumenti finanziari AFS si evidenzia che €mil. 24,2 sono riferiti alla partecipazione detenuta in Mediobanca, già svalutata di €mil. 45,6 al 31/12/2012. Non sono stati effettuati impairment nel portafoglio obbligazionario classificato nel comparto AFS.

L'ammontare degli interessi passivi, pari a €mil. 13,3 (€mil. 17,0 al 31/03/2012), è quasi interamente imputabile all'indebitamento finanziario;

- l'apporto degli **strumenti finanziari a fair value rilevato al conto economico** è positivo per €mil. 39,3 (positivo per €mil. 252,9 al 31/03/2012). All'interno di questa voce è compreso sia il reddito netto delle attività finanziarie dove il rischio è sopportato dagli assicurati (positivo per €mil. 12,8 ancorché compensato dal correlato incremento dell'onere netto relativo ai sinistri del settore Vita), sia gli adeguamenti al fair value degli strumenti finanziari appartenenti al comparto;
- i **proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture** sono pari a €mil. -2,7 (negativi per €mil. 6,9 al 31/03/2012) e derivano prevalentemente dall'apporto della collegata Fin.Priv. S.r.l., a sua volta detentrici di un pacchetto di azioni Mediobanca;
- il **saldo degli altri ricavi e degli altri costi** è negativo per €mil. 114,1 (negativo per €mil. 200,8 al 31/03/2012). Il saldo accoglie i proventi e gli oneri di natura tecnica e non tecnica non altrove classificati, oltre ad ammortamenti diversi da quelli su investimenti immobiliari, sopravvenienze attive e passive nonché il movimento netto dei fondi rischi ed oneri. All'interno della voce sono scontate quote di ammortamento di attività materiali ed immateriali per €mil. 10,7. Si ricorda che al 31/03/2013 la voce accoglieva svalutazioni per circa €mil. 61 a fronte dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Im.Co.-Sinergia;
- il **carico fiscale per imposte sul reddito** risulta allineato all'analogo trimestre dell'esercizio precedente e comprende il parziale riversamento delle imposte

differite attive stanziare sulle perdite fiscali conseguite nei precedenti esercizi a fronte del risultato fiscale positivo rilevato nel primo trimestre 2013.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati prima delle imposte conseguiti a livello di singolo settore.

<i>(importi espressi in € migl.)</i>	Danni	Vita	Immobiliare	Altre attività	Elisioni IC	Totale 31/03/13
Premi netti	1.501.752	1.172.749	-	-	-	2.674.501
Commissioni attive	-	334	-	5.327	(2.798)	2.863
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	19.157	19.935	(391)	612	-	39.313
Proventi derivanti da Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	50	-	18	-	-	68
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	98.553	181.503	12.989	13.403	(11.797)	294.652
Altri ricavi	116.825	17.545	3.445	150.347	(176.363)	111.799
TOTALE RICAVI	1.736.337	1.392.066	16.061	169.689	(190.958)	3.123.196
Oneri netti relativi ai sinistri	(1.010.707)	(1.204.704)	-	-	-	(2.215.411)
Commissioni passive	-	(151)	-	(1.350)	-	(1.501)
Oneri derivanti da Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(2.572)	-	(102)	(65)	-	(2.739)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(55.206)	(26.655)	(15.027)	(6.108)	2.435	(100.561)
Spese di gestione	(311.075)	(54.885)	(49)	(81.750)	62.926	(384.833)
Altri costi	(224.004)	(27.486)	(7.028)	(92.990)	125.597	(225.911)
TOTALE COSTI	(1.603.564)	(1.313.881)	(22.206)	(182.263)	190.958	(2.930.956)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	132.773	78.185	(6.145)	(12.573)	(0)	192.240
Imposte						(95.546)
UTILE (PERDITA) AL NETTO DELLE IMPOSTE						96.694
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE						-
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO						96.694
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO						17.867
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI						78.827
Risultato prima delle imposte al 31/03/2012	9.210	59.820	(5.851)	(19.581)	67	43.665

SETTORE ASSICURATIVO DANNI

Il risultato del settore rileva un utile prima delle imposte per €mil. 133 contro €mil. 9 del primo trimestre 2012.

Da evidenziare il fatto che il saldo tecnico evidenzia un contributo positivo e che, conseguentemente, il combined ratio si colloca nuovamente sotto quota 100. In particolare il saldo tecnico si attesta a un valore positivo di circa €mil. 118 che si confronta con un utile tecnico di €mil. 15 al 31/03/2012.

Permane positivo l'andamento della gestione corrente RC Auto, con una riduzione del numero dei sinistri denunciati, anche grazie alla rigorosa politica liquidativa intrapresa dal Gruppo tesa, fra l'altro, a fungere da deterrente delle numerose truffe che affliggono il settore.

Premi

Il Gruppo Fondiaria SAI, al termine del primo trimestre 2013, ha raccolto premi per € mil. 1.442 -11,8% rispetto al 31/03/2012). La suddivisione per Ramo è esposta in dettaglio nella tabella seguente:

<i>(importi espressi in €migl.)</i>	31.03.13	31.03.12	Var. %	Ripartizione %	
				31.03.13	31.12.12
Infortuni e Malattia	149.338	144.576	3,29	10,4	8,8
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti	35.449	31.347	13,09	2,5	1,9
Incendio ed Altri Danni ai Beni	176.942	190.908	(7,32)	12,3	11,7
RC Generale	90.477	111.328	(18,73)	6,3	6,81
Credito e Cauzioni	24.095	22.900	5,22	1,7	1,4
Perdite Pecuniarie di vario genere	11.056	10.602	4,28	0,8	0,6
Tutela Giudiziaria	4.294	4.190	2,48	0,3	0,3
Assistenza	18.964	17.823	6,40	1,3	1,1
TOTALE RAMI NON AUTO	510.614	533.674	(4,32)	35,4	32,6
R.C. Autoveicoli terrestri	804.422	952.244	(15,52)	55,8	58,3
Assicurazioni autoveicoli altri Rami	126.121	148.639	(15,15)	8,8	9,1
TOTALE RAMI AUTO	930.543	1.100.883	(15,47)	64,6	67,4
TOTALE LAVORO DIRETTO	1.441.157	1.634.557	(11,83)	99,9	99,9
LAVORO INDIRETTO	789	1.084	(27,21)	0,1	0,1
TOTALE GENERALE	1.441.946	1.635.641	(11,84)	100,0	100,0

Di seguito vengono brevemente esaminati i risultati della controllata Fondiaria-SAI.

Il decremento di premi emessi **RC Autoveicoli Terrestri** del -14,2%, consolida e inasprisce quanto emerso nel corso del 2012.

Ciò indica sicuramente il proseguimento in maniera più incisiva delle politiche di pulizia del portafoglio plurisinistrato, a cui continua ad aggiungersi il continuo e drastico calo delle immatricolazioni che nei primi tre mesi del 2013 ha fatto registrare un decremento del -13% (nel 2012 si è registrato un decremento del -19,9% circa, con una flessione del 22,5% nel solo mese di dicembre). Pesano, infatti, sulla domanda interna delle famiglie gli aumenti indifferenziati di quasi tutti i costi connessi all'uso dell'automobile, come soprattutto carburanti e pedaggi, che si inseriscono in un contesto di crisi economica generale che si protrae da tempo.

Ricordiamo che, a partire da marzo 2012 e con cadenza trimestrale, sono state variate le tariffe RC Auto.

Tali edizioni tariffarie, in linea con le linee strategiche di Gruppo, hanno tutte l'obiettivo di recuperare redditività senza trascurare la salvaguardia del portafoglio ed una maggiore competitività sul mercato, in un'ottica di riduzione della mutualità tariffaria, tenendo conto sia dei cambiamenti normativi (c.d. "Bersani" ed Indennizzo Diretto), sia delle dinamiche concorrenziali dei competitors, focalizzando l'analisi sulla rischiosità dei clienti, e sulla loro sempre maggiore o minore profittabilità. In particolare tali tariffe si sono concentrate in un'ottica tesa a migliorare in maniera incisiva la competitività tariffaria e la qualità e la struttura del portafoglio attraverso una maggiore capacità selettiva su tutto il territorio nazionale.

Con l'obiettivo di perseguire una struttura tariffaria RC Auto più competitiva e di tipo meno mutualistico, nel corso dei primi mesi del 2013 è inoltre proseguito il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relativo alle convenzioni, nell'ottica di riduzione dell'incidenza del portafoglio convenzionato, sia in termini di minore incidenza del numero di polizze che di decremento relativo e assoluto di massa sconti, in abbinamento ad una logica di tipo tecnico di redistribuzione del monte sconti agenziale.

Prosegue, altresì, il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relativo alle flotte con particolare attenzione al consolidamento e al recupero della redditività sia RC Auto che CVT, anche a scapito di una flessione di portafoglio.

Per quanto riguarda i prodotti del Ramo RC Auto nel primo trimestre dell'esercizio 2013 non è stato effettuato il lancio di nuovi prodotti o il restyling di quelli già a listino.

I premi emessi dei **Corpi di Veicoli Terrestri** sono ancora in contrazione (-14,4%), per il continuo calo delle immatricolazioni e per effetto del protrarsi e dell'ulteriore aggravamento della crisi economica che riduce progressivamente i livelli di occupazione con effetti negativi sul reddito disponibile tali da contrastare la penetrazione delle garanzie CVT. Parte della riduzione è anche dovuta alle particolari politiche di vendita delle case automobilistiche che continuano ad offrire pacchetti assicurativi con garanzie come incendio, furto e assistenza inclusi nel prezzo di acquisto della vettura stessa. Anche per il CVT incidono, infine, le politiche di pulizia del portafoglio plurisinistrato operate dalla Compagnia.

Per quanto riguarda i Rami Elementari la raccolta risente del ridimensionamento del portafoglio corporate soprattutto a seguito delle iniziative intraprese nei settori ormai connotati da un andamento strutturalmente negativo e anche delle difficoltà che sta incontrando il settore retail che, pur essendo il principale obiettivo della politica assuntiva, è penalizzato dalla grave crisi economica in atto, che riduce il reddito a disposizione delle famiglie per la stipula di coperture assicurative.

Nell'attuale difficile contesto economico, la politica assuntiva continua ad applicare criteri prudenziali ed è prevalentemente indirizzata verso il settore retail e verso aziende di piccole o medie dimensioni che operano in settori e aree geografiche tradizionalmente profittevoli.

Per quanto riguarda il portafoglio relativo al settore corporate, si segnala che questo è stato interessato nel corso dell'anno 2012 da una importante azione di risanamento sia nel comparto property sia in quello casualty. Gli effetti economici di queste operazioni, che hanno interessato i contratti ad elevata sinistrosità sia della rete agenziale sia di quella broker, sono attesi nel corso del 2013 ma soprattutto negli esercizi immediatamente successivi. Ciò in quanto, in particolare per il settore Casualty, a fronte di una immediata riduzione degli incassi per la dismissione del contratto, si deve attendere il termine dell'operatività delle garanzie (sinistri tardivi) per beneficiare anche della riduzione della sinistralità.

Le operazioni di risanamento del portafoglio proseguono nel 2013 con azioni mirate sui contratti con peggiore andamento tecnico.

Il perdurare della congiuntura economica negativa a livello di mercato nonché le vicende interne alla Compagnia che hanno portato all'acquisizione del controllo da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., sono altri due importanti fattori che hanno influenzato in modo significativo i risultati del primo trimestre 2013, con particolare riguardo al volume premi che registra nel settore corporate un calo complessivo di circa il 4,3% particolarmente concentrato sul portafoglio intermediato dai broker (-10% circa).

Incendio ed eventi naturali

Nel primo trimestre dell'anno gli incassi sono diminuiti di circa il 9% mentre il rapporto tecnico (sinistri dell'anno su premi di competenza) è migliorato passando dal 75% del primo trimestre 2012 al 38%: si ricorda in particolare che nel primo trimestre 2012 fu rilevato un importante appesantimento del costo sinistri per una serie di danni riferibili ad eventi atmosferici verificatisi nei primi due mesi dell'anno, soprattutto conseguenti a precipitazioni nevose, in forza della garanzia per il sovraccarico neve prevista sia sui contratti del settore Retail che su quelli del settore Corporate.

La politica assuntiva nel 2013 si conferma particolarmente attenta con riguardo soprattutto alle garanzie catastrofali.

Proseguono le azioni di riforma di portafoglio sui contratti/clienti con andamenti tecnici negativi.

RC Generale

Nel primo trimestre è stata rilevata una riduzione dei premi di circa il 27% rispetto al marzo 2012, soprattutto nel settore corporate, a fronte della riduzione dei premi per le azioni di ristrutturazione del portafoglio.

La politica assuntiva nel 2013 si conferma particolarmente attenta con riguardo soprattutto alle coperture RC del settore sanitario privato (nel 2012 completata la dismissione del portafoglio relativo alle coperture sanitarie pubbliche), agli Enti Pubblici, alle imprese edili. Per quest'ultimo comparto è in uso il nuovo prodotto RC Edilizia del 2012.

Proseguono le azioni di riforma di portafoglio sui contratti/clienti con andamenti tecnici negativi.

Infortuni e Malattia

Si evidenzia per questo ramo un aumento degli incassi del 3,3% imputabile ad alcune azioni di riforma su grandi clienti. Il rapporto tecnico (sinistri dell'anno su premi di competenza) è leggermente peggiorato rispetto al primo trimestre 2012 (62,4% al 31/03/2013, 60,5% al 31/12/2012).

Riassumiamo di seguito le iniziative rilevanti:

- **Azione "Swing riforma" polizze Casa 2013.** Prosegue anche nel primo trimestre 2013 l'attività di riforma delle polizze del comparto Casa in portafoglio relative a prodotti fuori listino, al fine di favorire mediante l'offerta di garanzie promozionali e di scontistica dedicata il trasferimento dei rischi sul prodotto Retail Più Casa Classic attualmente commercializzato.

- **Azione “Swing riforma” polizze Infortuni 2013.** Prosegue anche nel primo trimestre 2013 l’operazione di riforma del portafoglio meno recente e che presenta condizioni normative / tariffarie non più in linea con quelle attualmente praticate; viene agevolato il trasferimento dei rischi sul prodotto a listino Retail Più Infortuni Classic mediante offerta di scontistica dedicata, nonché predisposizione di allegati appositi per favorire la riforma delle vecchie polizze prive di franchigia.
- **Azione riforma polizze Professionisti.** Trattasi di attività di riforma del portafoglio RC Professionisti riguardante le polizze stipulate tra 01/11/2004 e 31/12/2009, operata mediante proposta al Cliente di sostituzione della polizza in corso - in assenza di sinistri dall’anno 2010 - con una Difesa più Professioni Tecniche / Liberali / Sanitarie offerta con una scontistica dedicata.
- **Commercializzazione nuovo prodotto Difesa per Infortuni da Circolazione.** Dal 1° Gennaio è commercializzato il prodotto Difesa per Infortuni da Circolazione che, rivolgendosi sia alle persone fisiche che alle società/aziende, garantisce una copertura completa al conducente dei veicoli indicati in polizza e alle persone trasportate proteggendoli dalle conseguenze economiche di un infortunio subito a seguito della circolazione stradale, con possibilità di estensione della copertura anche a tutti i veicoli incluse le biciclette. Sostituisce i prodotti Guidare Sereni - Infortuni della circolazione e Guidare Protetti per la div. Fondiaria e i prodotti SAI Driver Auto e SAI Driver Moto per la div. SAI.

È proseguita altresì l’attività di razionalizzazione del listino prodotti e di presidio delle aree che presentano criticità tecniche.

Sinistri pagati e denunciati

Si riporta di seguito la ripartizione, per ramo di bilancio, dei sinistri pagati e denunciati del lavoro diretto italiano, comprensivi delle spese direttamente imputabili al sinistro e di quelle indirette inerenti il funzionamento della struttura di liquidazione:

	Sinistri pagati (*) (€ migliaia)			Sinistri denunciati per generazione (*) (Numero)		
	31.03.13	31.12.12	Var%	31.03.13	31.12.12	Var%
Rami Danni						
Infortuni	48.599	54.622	(11,03)	19.052	20.304	(6,17)
Malattia	43.667	44.956	(2,87)	77.321	78.242	(1,18)
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	n.a.	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	252	308	(18,18)	6	7	(14,29)
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	2.643	2.792	(5,34)	96	97	(1,03)
Merci Trasportate	1.457	921	58,20	321	478	(32,85)
Incendio ed Altri elementi naturali	69.505	53.832	29,11	10.315	18.170	(43,23)
Altri Danni ai Beni	68.877	68.595	0,41	38.698	40.782	(5,11)
R.C. Aeromobili	34	380	(91,05)	4	24	(83,33)
R.C. di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	824	1.195	(31,05)	59	74	(20,27)
R.C. Generale	119.040	105.572	12,76	20.977	24.363	(13,90)
Credito	66	123	(46,34)	4	-	n.a.
Cauzioni	12.091	15.974	(24,31)	822	626	31,31
Perdite Pecuniarie	7.312	3.771	93,90	1.372	540	154,07
Tutela Giudiziaria	676	533	26,83	517	438	18,04
Assistenza	4.857	5.409	(10,21)	31.649	29.786	6,25
TOTALE RAMI NON AUTO	379.900	358.983	5,83	201.213	213.931	(5,94)
R.C. Auto	725.725	812.536	(10,68)	136.546	166.921	(18,20)
Corpi di veicoli terrestri	82.944	97.445	(14,88)	56.208	62.461	(10,01)
TOTALE RAMI AUTO	808.669	909.981	(11,13)	192.754	229.382	(15,97)
TOTALE RAMI DANNI	1.188.569	1.268.964	(6,34)	393.967	443.313	(11,13)

L’incidenza delle spese di gestione rispetto ai premi è pari al 20,6% (20,4 al 31/03/2012).

Nella tabella successiva sono riportati i principali indicatori tecnici del primo trimestre 2013 e 2012, calcolati al netto della riassicurazione.

Dati espressi in %	31.03.13	31.03.12
Loss ratio	67,3	72,0
Expense ratio	20,6	20,4
Combined ratio operativo	87,9	92,4
OTI ratio (*)	4,3	6,7
Combined ratio	92,2	99,1

(*) Comprende il saldo delle altre partite tecniche.

Con riferimento al solo lavoro diretto si riportano di seguito i principali indicatori tecnici:

Solo lavoro diretto

Dati espressi in %	31.03.13	31.03.12
Loss ratio	66,9	71,6
Expense ratio	22,9	22,6
Combined ratio operativo	89,8	94,2
OTI ratio (*)	3,8	6,4
Combined ratio	93,6	100,6

(*) Comprende il saldo delle altre partite tecniche.

Relativamente al Gruppo Milano Assicurazioni, il settore danni registra un utile prima delle imposte di €mil. 62,8 a fronte della perdita di €mil. 22,6 rilevata nel 1° trimestre 2012. Il miglioramento è, in primo luogo, riconducibile ad un andamento tecnico positivo, con un combined ratio che si attesta, al netto della riassicurazione, al 94,9% a fronte del 100,1% del 31 marzo 2012. Si ricorda inoltre che il risultato 2012 era stato negativamente influenzato da €mil. 48,2 di perdite su crediti rilevate a seguito del fallimento della società Im.Co. nei confronti della quale erano in corso operazioni di acquisto di immobili in corso di costruzione.

In particolare, il Ramo RC Autoveicoli fa rilevare un significativo miglioramento della gestione corrente, con i sinistri denunciati che evidenziano un calo del 16,3% e una frequenza in diminuzione. La liquidazione dei sinistri di esercizi precedenti ha evidenziato la tenuta delle riserve stanziato nel bilancio 2012 e, quindi, un impatto sostanzialmente neutro sul conto economico del trimestre. L'andamento tecnico è conseguentemente positivo.

Anche il Ramo Corpi di veicoli terrestri fa registrare un andamento tecnico positivo, confermando la tendenza già emersa nel recente passato anche a seguito delle nuove modalità di vendita delle singole garanzie e dell'adeguamento dei limiti assuntivi dei rischi, effettuato alla luce degli andamenti di mercato.

Negli altri Rami Danni si registrano risultati positivi nei Rami Infortuni, Incendio e Assistenza, mentre risultano negativi il Ramo RC Generale, a fronte di una sinistralità di esercizio corrente ancora elevata, e il Ramo Cauzioni, penalizzato da alcune escussioni di polizze fideiussorie risalenti ad anni lontani.

Per quanto concerne il canale telefonico ed Internet i premi raccolti da **Dialogo Assicurazioni S.p.A.** ammontano a €mil. 6,4 e fanno rilevare un decremento del 20,9% rispetto al 31 marzo 2012, a seguito del difficile contesto economico, dei minori investimenti pubblicitari effettuati e della politica assuntiva che, coerentemente con la strategia definita già dallo scorso anno, mira a bilanciare il più possibile il premio medio di polizza con la frequenza ed il costo medio dei sinistri, innalzando conseguentemente il livello qualitativo del portafoglio.

Le spese di gestione del lavoro diretto ammontano complessivamente a €mil. 1,9 circa, in riduzione rispetto agli €mil. 2,8 circa del 31/3/2012.

La gestione patrimoniale e finanziaria fa rilevare proventi netti per € mil. 0,2 comprensivi di rettifiche di valore per € mil. 0,1 circa. Al 31/3/2012 il saldo della gestione finanziaria era positivo per €mil. 0,6 per effetto di maggiori redditi ordinari e delle riprese di rettifiche nette di valore operate sul portafoglio obbligazionario.

Il conto economico al 31/3/2013 chiude con una perdita di €mil. 2,3, contro la perdita di €mil. 2,8 rilevata al 31/3/2012.

La controllata **Liguria Assicurazioni S.p.A.**, caratterizzata da una rete di vendita costituita in prevalenza da agenti plurimandatari, ha fatto registrare una raccolta premi pari a € mil. 49,8 (-20,2%). In particolare, i premi emessi nel Ramo RC Auto ammontano a €mil. 31,7 (-23,7%), nel Ramo Corpi Veicoli Terrestri ammontano a € mil. 2,6 (-24,0%) e negli Altri Rami Danni ammontano a € mil. 15,5 (-10,9%). Il decremento è dovuto principalmente alla continua attività di risanamento delle agenzie non profittevoli e alla dismissione di portafogli dagli andamenti negativi.

L'andamento dei sinistri di generazione è positivo: nei Rami Elementari le denunce sono calate del 12,9%, nel Ramo RC Auto il calo è pari 31,4% (per quanto riguarda i sinistri gestiti) e del 23,4% nel Ramo CVT.

Più in particolare, nel Ramo RC Auto si registra una diminuzione del premio medio ed un calo della frequenza che scende a 5,1%. In sensibile aumento anche la velocità di liquidazione che sale da 41,5% a 51,7%. Permane negativo il saldo tecnico del ramo.

Il saldo tecnico del Ramo CVT è invece positivo ed in linea con il risultato al 31.03.2012.

Il conto economico al 31 marzo chiude con un utile di €mil. 2,1, in aumento rispetto alla perdita di €mil. 4,0 rilevata al 31 marzo 2012.

Per quanto concerne la commercializzazione di prodotti standardizzati distribuiti da partner bancari, **Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.** ha emesso premi per € mil. 8,4, in decremento del 9,5% circa rispetto al 31/3/2012.

L'andamento tecnico è sostanzialmente in linea con quello al 31/3/2013, con un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto del 78,3% rispetto al 77,2% del 31 marzo 2012.

In particolare, il rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio corrente risulta del 77,7% in aumento rispetto a quello di marzo dello scorso anno (72,2%).

L'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria fa rilevare un risultato positivo per €mil. 0,3 circa (€mil. 0,8 al 31/3/2012).

Complessivamente, il risultato alla fine del 1° trimestre presenta un utile di €mil. 0,4 circa, in linea con quello al 31/3/2012.

Con riferimento alla controllata **SIAT S.p.A.**, l'andamento gestionale (rilevato secondo i principi internazionali IAS/IFRS) per il periodo 1 gennaio - 31 marzo 2013, rispetto a quello dell'analogo periodo del precedente esercizio, evidenzia un utile prima delle

imposte pari a €migl. 1.993, contro un risultato positivo di €migl. 1.094 realizzato nel primo trimestre 2012.

In sintesi, a tale incrementato utile hanno contribuito:

- per quanto riguarda la componente tecnica, un miglioramento nel relativo saldo;
- circa le spese di amministrazione nel loro complesso, prima dell'attribuzione al comparto tecnico, un marginale contenimento;
- relativamente ai proventi ed oneri da investimenti (anche immobiliari), un più favorevole risultato dell'attività di negoziazione e gli accresciuti interessi attivi su titoli obbligazionari;
- per gli altri ricavi (costi), netti, un sostanziale allineamento;
- un impatto irrilevante delle partite straordinarie.

Riguardo al settore "Corpi", la perdurante crisi economica si è inevitabilmente riflessa sullo stesso, generando una contrazione nei traffici marittimi e, conseguentemente, una caduta sulle quotazioni dei noli (anche alla luce dei massicci ordini di nuove costruzioni effettuati nel periodo 2006 – 2008).

Tuttavia, alcuni segnali indicano che una leggera ripresa dei traffici ha cominciato già a manifestarsi nei primi mesi del 2013. In particolare, i noli di alcuni tipi di nave (cisterniere), dopo aver toccato i minimi storici, stanno progressivamente risalendo. Inoltre, diversi armatori hanno ricominciato ad acquistare naviglio il cui prezzo sia dagli stessi considerato economicamente adeguato.

Sul mercato internazionale assicurativo continua ad esserci un'elevata capacità di sottoscrizione, che determina una pressione sui tassi e sui termini di rinnovo, soprattutto sugli affari importanti con andamento statistico positivo. Peraltro, tale fenomeno continua ad essere contenuto entro livelli accettabili.

Circa la sinistralità, nel trimestre in oggetto a livello di mercato non si segnalano danni di rilevante gravità.

Anche nel settore "Merci" non si sono riscontrati apprezzabili mutamenti di orientamento rispetto al passato.

I premi emessi: ammontano complessivamente a circa € mil. 40,0, in apprezzabile aumento rispetto ai €mil. 35,2 dell'analogo periodo del precedente esercizio.

Il suddetto aumento è principalmente riferibile al settore Corpi, che nel corso del primo trimestre 2012 aveva negativamente risentito del down-grade del proprio rating a B (assegnato da Standard&Poor's alla società nel dicembre 2011), conseguentemente all'analogia azione attuata sulla controllante indiretta Fondiaria-SAI. Tale miglioramento ha contribuito in maniera determinante al rinnovo di alcune primarie flotte già nel corso del primo trimestre 2013.

I premi emessi relativamente al settore Merci non ha registrato scostamenti di rilievo rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

Il denunciato dei Rami Trasporti ha compreso un numero assai contenuto di sinistri di particolare gravità.

La controllata **DDOR Novi Sad ADO** ha registrato nel 1° trimestre 2013 una perdita di €mil. 1,1 circa (perdita di €mil. 0,43 circa al 31/3/2012).

Si evidenziano di seguito i principali fenomeni rilevati nel trimestre.

Nel corso dei primi tre mesi del 2013 si è assistito ad un decremento del 6,4% dei premi lordi contabilizzati rispetto allo stesso periodo del 2012, flessione causata principalmente dal difficile contesto economico in cui si trova il mercato serbo. In particolare, si è registrato un calo del 3,2% nei Rami Auto, del 13% negli Altri Danni ai Beni e del 3,4% nel Ramo Incendio. Per contro, si è rilevata una crescita dell'8,8% nel Ramo RC Generale.

Per far fronte a tale situazione, la Società ha proseguito nella selezione della propria clientela, sia in termini qualitativi dei rischi sottoscritti, sia in termini di capacità finanziaria della stessa.

Alla fine del primo trimestre i sinistri liquidati inerenti il lavoro diretto (pari ad €mil. 9,5 circa) hanno registrato un calo del 18,3%, principalmente a causa della riduzione del volume d'affari. A parte il Ramo Altri Danni ai Beni (nel quale si è assistito ad un incremento del 10,8% a causa della liquidazione di un grave sinistro), si è registrato un calo del 68,8% nel Ramo Incendio, del 27,6% nel Ramo RC Auto e del 4,3% nei Rami Infortuni e Malattia.

Si segnala infine che le spese di gestione sono in calo del 4,7%, attestandosi a quota € mil. 7,8 circa.

SETTORE ASSICURATIVO VITA

Il risultato prima delle imposte del settore è pari a €mil. 78,2, contro gli €mil. 59,8 del 31/03/2012.

I premi emessi ammontano a €mil. 1.175 con un incremento del 36,7% rispetto al dato al 31/03/2012. A tale risultato contribuisce essenzialmente il comparto di bancassicurazione, segnatamente con la raccolta nel Ramo III (+141%).

La tabella che segue evidenzia il dettaglio per ramo ed il confronto con il trimestre precedente:

(importi espressi in €mil.)	31.03.13	31.03.12	Var. %	Ripartizione %	
				31.03.13	31.03.12
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	433.186	511.408	(15,30)	36,8	59,5
III - Assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento o indici di riferimento	670.561	278.531	140,75	57,1	32,4
IV - Assicurazioni malattia e non autosufficienza	67	119	(43,70)	0,0	0,0
V - Operazioni di capitalizzazione	70.569	68.703	2,72	6,0	8,0
TOTALE	1.174.383	858.761	36,75	99,9	99,9
LAVORO INDIRETTO	159	229	(30,57)	0,1	0,1
TOTALE GENERALE	1.174.542	858.990	36,74	100,0	100,0

I premi del lavoro diretto raccolti da Fondiaria-SAI a tutto il primo trimestre 2013 ammontano ad €mil. 205 in aumento rispetto al dato consuntivato al 31/03/2012 (€mil. 187).

La raccolta premi avvenuta tramite sportelli bancari ammonta ad €mil. 885 e rappresenta il 75% del totale della raccolta del lavoro diretto (67% al 31/12/2012).

Si segnala che la raccolta complessiva del settore comprende anche €mil. 13 (€mil. 14 al 31/03/2012), a fronte di contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e pertanto non inseriti tra i premi di competenza, ma contabilizzati secondo la tecnica del deposit accounting.

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a €mil. 1.047,1 (€mil. 1.156,5 al 31/03/2012).

Di seguito il riparto per Ramo e tipologia delle somme pagate Vita lavoro diretto:

(importi espressi in €mil.)	Sinistri	Riscatti	Scadenze	Totale al 31/03/13
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	24,7	314,7	174,7	514,1
III - Assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento o indici di riferimento	8,5	349,2	105,9	463,6
IV - Assicurazioni malattia e non autosufficienza	-	-	-	-
V - Operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 del D.Lgs 17/3/95 n. 174	1,0	59,0	14,2	74,2
TOTALE LAVORO DIRETTO	34,2	722,9	294,8	1.051,9

Si registra un decremento dell'incidenza delle spese di gestione rispetto ai premi (4,5% al 31/03/2013 contro il 5,9% al 31/03/2012), da collegare all'aumento in termini di raccolta premi del comparto bancassicurazione, comparto caratterizzato per natura da contenute spese funzionali.

Le riserve tecniche nette ammontano a €mil. 21.176 e registrano un incremento di €mil. 118 rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

La nuova produzione, secondo la metrica dei premi annui equivalenti ("Annual Premium Equivalent" o "APE") si basa sulla somma dei premi annui di nuova produzione e un decimo dei premi unici.

Di seguito si riportano i risultati di suddette valutazioni.

<i>(importi espressi in € mil.)</i>	31/03/2013	31/03/2012	Var. %
Compagnie Tradizionali	20.204	17.576	14,95
Bancassurance	87.632	57.115	53,43
Totale	107.836	74.691	44,38

Nei primi tre mesi del 2013, la produzione Vita Individuali da parte delle reti di distribuzione è stata orientata principalmente verso prodotti collegati alle Gestioni Separate, in quanto caratterizzati da rendimento minimo garantito e protezione dell'investimento.

Le forme rivalutabili a premio unico, con la consueta attenzione al presidio dell'importante segmento dei capitali in scadenza (per il quale nel mese di marzo è stato predisposto un nuovo prodotto dedicato), hanno evidenziato un notevole incremento della nuova produzione rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, che però non è riuscito a neutralizzare le ottime performance produttive del 2012 ottenute con il prodotto con specifica provvista di attivi VALORE CERTO.

Le forme a premio ricorrente OPEN GOLD e OPEN RISPARMIO hanno mostrato un consistente aumento di nuova produzione, in particolare per il prodotto OPEN GOLD.

Per le forme a premio annuo costante si è rilevata un leggero incremento dovuto esclusivamente al prodotto OPEN FULL lanciato all'inizio del precedente esercizio che continua ad essere particolarmente apprezzato dalla clientela.

Per quanto riguarda il prodotto Multiramo OPEN DINAMICO la nuova produzione è in incremento sia per la forma a premio unico sia in quella a premio ricorrente, ma i numeri assoluti restano anche in questo inizio di esercizio di scarso significato.

La polizza DEDICATA (Temporanea Caso Morte) manifesta una leggera contrazione nella nuova produzione sia nel numero di polizze sia nell'ammontare dei premi.

In riferimento al segmento delle previdenza complementare, attuata mediante Piani Individuali Pensionistici, nei primi tre mesi dell'esercizio si è assistito ad un sensibile incremento della nuova produzione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel corso del primo trimestre 2013 il segmento "corporate" mostra nel suo complesso una tenuta nella produzione rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio.

Nello specifico il settore previdenza, caratterizzato sia dai Fondi Pensione Preesistenti che dai Fondi Pensione Aperti, denota una lieve contrazione del volume premi rispetto ai risultati dello scorso anno.

I prodotti connessi agli accantonamenti di fine rapporto (TFR e TFM) hanno mostrato una modesta flessione dovuta alla situazione congiunturale ancora sfavorevole.

I vincoli normativi imposti dal legislatore (destinazione del TFR alle forme pensionistiche complementari piuttosto che al Fondo di Tesoreria INPS per le aziende con più di 50 dipendenti) non consentono di esprimere a pieno le potenzialità di tali prodotti.

I prodotti destinati alla gestione della liquidità aziendale, hanno evidenziato un incremento premi rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio ed un attenuazione del fenomeno degli smobilizzi anticipati soprattutto da parte della Clientela caratterizzata da investimenti rilevanti.

Il comparto delle coperture di rischio mostra una lieve diminuzione della produzione rispetto al primo trimestre dello scorso anno. L'andamento tecnico continua ad essere favorevole.

Relativamente al **Gruppo Milano Assicurazioni**, il settore vita chiude il 1° trimestre dell'esercizio con un utile ante imposte di €mil. 22,3, in miglioramento rispetto agli €mil. 18,7 rilevati al 31 marzo 2012. La redditività trova supporto in un portafoglio polizze caratterizzato, in larga prevalenza, da prodotti di tipo tradizionale, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità. I prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione.

Con riferimento alla controllata **Popolare Vita S.p.A.**, il primo trimestre del 2013 si chiude con un risultato di periodo positivo pari a €mil. 0,97 circa (positivo per €mil. 3,3 circa al 31/03/2012).

In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a €mil. 214,5 (€mil. 305,8 al 31/03/2012). La raccolta premi si è concentrata prevalentemente su nuovi prodotti di risparmio a premio unico di tipo rivalutabile di Ramo I (circa il 98,3% al 31/3/2013, circa il 99% al 31/3/2012).

Le somme pagate vita ammontano ad €mil. 356,8 (€mil. 365,9 al 31/3/2012).

Le spese di gestione ammontano a €mil. 10,8 circa (al 31/03/2012 ammontavano a €mil. 16,8 circa) e sono costituite circa per il 56,2 % da spese di acquisizione e per il 43,8 % da spese di amministrazione.

Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di circa €mil. 7.055 (in calo rispetto al volume risultante al 31/12/2012 pari a €mil. 7.308).

Le riserve tecniche lorde ammontano a €mil. 6.680 circa (€mil. 6.794 circa al 31/12/2012).

Segnaliamo infine che la controllata **The Lawrence Life Ltd** al 31/3/2013 ha realizzato un utile di periodo pari a €mil. 4,8 circa, con un decremento dell'11,1% circa rispetto al risultato di €mil. 5,4 circa al 31/3/2012.

Nel corso del 1° trimestre 2013, la Compagnia ha raccolto premi per un importo pari a €mil. 639,2 (€mil. 258,7 al 31/3/2012).

Al 31/3/2013 il totale degli investimenti ammonta a €mil. 3.300,5 (€mil. 2.992,7 a dicembre 2012), di cui il valore degli investimenti di classe D presenta un saldo di €mil. 3.200,8 (€mil. 2.892,6 a dicembre 2012).

SETTORE IMMOBILIARE

I risultati del settore immobiliare comprendono l'operatività delle controllate Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. e Immobiliare Milano S.r.l., della controllata Nit S.r.l., dei Fondi Immobiliari Chiusi Tikal R.E. ed Athens e di altre società minori operanti nel comparto.

Si riportano di seguito i principali dati relativi al settore immobiliare:

<i>(importi espressi in € mil.)</i>	31.03.13	31.03.12
Totale ricavi	16.061	17.148
Interessi passivi	939	1.478
Totale costi	22.206	22.999
Risultato prima delle imposte	(6.145)	(5.851)
	31.03.13	31.12.12
Investimenti immobiliari	1.038.325	1.044.749
Passività finanziarie	175.202	175.520

Il risultato economico del settore, prima delle imposte, è negativo per € mil. 6 sostanzialmente in linea con il risultato registrato al 31/03/2012.

Il risultato di periodo è inoltre influenzato dalla rilevazione di ammortamenti su investimenti immobiliari per €mil. 7,0 (€mil. 7,3 al 31/03/2012).

Operazioni immobiliari

Nel corso del 1° trimestre 2013 sono state poste in essere le seguenti operazioni di vendita immobiliare:

- Fondiaria-SAI ha venduto una serie di unità immobiliari per un fatturato complessivo di €mil. 1,3;
- Milano Assicurazioni ha venduto una serie di unità immobiliari per un fatturato complessivo di €mil. 0,7;
- Liguria Assicurazioni S.p.A. ha venduto una serie di unità immobiliari per un fatturato complessivo di €mil. 0,4.

Partecipazioni immobiliari

Area Castello

In relazione al noto procedimento penale, il Tribunale di Firenze in data 6 marzo 2013 ha assolto Fondiaria-SAI con formula piena (perché il fatto non sussiste) da ogni accusa nel procedimento penale inerente l'urbanizzazione dell'Area Castello (Firenze).

In proposito si ricorda che la Società risultava imputata nel procedimento penale avviato nel 2008 dalla Procura della Repubblica di Firenze su ipotesi di reato di corruzione.

Alla Società veniva contestato l'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 e 25 del D. Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 319 e 321 del Codice penale che sanziona il reato di corruzione di pubblico ufficiale.

La tesi accusatoria sosteneva che Fondiaria-SAI, tramite suoi rappresentanti, aveva corrotto i due pubblici ufficiali per ottenere a proprio favore "atti contrari ai doveri d'ufficio".

I due Pubblici Ministeri che hanno sostenuto l'accusa in giudizio avevano chiesto la condanna della Società alla sanzione pecuniaria pari a 400 quote il cui valore va da un minimo di circa 250 euro a un massimo di 1.549. Nei confronti della Compagnia era stata anche chiesta la condanna alle pene accessorie del divieto per due anni dal contrattare con la pubblica amministrazione e della confisca dei lotti dell'Area di Castello per i quali erano stati rilasciati i permessi a costruire.

Il Tribunale ha condannato l'ex assessore comunale implicato nella vicenda a un anno (pena sospesa) per abuso di ufficio e in relazione a due capi di imputazione dai quali la Fondiaria-SAI risulta estranea.

Il Tribunale ha altresì disposto il dissequestro e la restituzione dell'Area Castello. I legali della Società provvederanno ad ottenere l'esecuzione del dissequestro da parte della Polizia Giudiziaria che lo eseguirà nel novembre 2008.

Le motivazioni della sentenza che, ovviamente, è impugnabile innanzi alla Corte d'Appello di Firenze, saranno depositate entro 90 giorni.

Il valore delle rimanenze di natura immobiliare riferibili alla c.d. Area Castello alla data del 31/03/2013 è pari al valore di perizia (circa € mil. 111,5), invariato rispetto al 31/12/2012.

Tale ammontare risulta congruo nell'ipotesi di permesso a costruire e, quindi, nel presupposto della continuità operativa del cespite.

SETTORE ALTRE ATTIVITA'

Il settore comprende, oltre alla controllante Premafin, le società del Gruppo operanti in ambito bancario, alberghiero e in settori diversificati rispetto a quello assicurativo ed immobiliare.

Il risultato prima delle imposte del settore è negativo per €mil. 12,6 (€mil. 19,6 al 31/03/2012), cui contribuiscono il risultato negativo di Atahotels S.p.A. pari a €mil. 7,4 (€mil. 7,3 al 31/03/2012) e del Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova S.r.l. per €mil. 3,8 (€mil. 3,6). Premafin e la propria controllata Finadin concorrono negativamente alla formazione di detto risultato per un ammontare di €mil. 2,7, principalmente per effetto degli oneri finanziari di dette società.

BancaSai

Il periodo chiude con un utile pari a €mil. 1,1 circa (€mil. 1,9 circa al 31/3/2012).

Al 31 marzo 2013 le masse amministrate dalla Banca si sono attestate a €mil. 20.563 rispetto al valore di chiusura dell'anno scorso, pari a €mil. 20.141.

Nel corso del periodo il numero dei conti correnti è passato dai n. 15.816 di fine esercizio 2012 ai 14.384 presenti al 31 marzo. Al 31 marzo sono presenti prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo collocato pari a €mil. 88 (€mil. 146 a fine esercizio 2012). La riduzione è da attribuire ad una obbligazione istituzionale giunta a scadenza nel mese di marzo.

La raccolta indiretta ha registrato un incremento raggiungendo al 31 marzo 2013 €mil. 19.808 rispetto a €mil. 19.240 di fine esercizio 2012.

Gli impieghi verso terzi si riducono da €mil. 662 a marzo del 2012 a €mil. 508 milioni a marzo del 2013.

Ad inizio 2013 sono stati approvati nuovi indirizzi strategici sul credito, che hanno comportato il distacco dei Gestori dal Centro corporate alle filiali di appartenenza, al fine di assicurare un maggior presidio territoriale; per altro verso è stato attuato un rafforzamento qualitativo, in termini di risorse, dell'Ufficio Controllo Crediti. Si è altresì proceduto ad un'attenta opera di monitoraggio dei crediti, a livello centrale e periferico, partendo dalle posizioni più critiche, risalendo fino a quelle meno problematiche per cercare di anticipare i casi di default.

La Banca ha continuato a porre particolare attenzione al concetto di "frazionamento del rischio", con riferimento sia alla distribuzione per attività economica, sia alla concentrazione per singolo cliente. Sono stati inoltre adottati criteri ulteriormente selettivi nella gestione del portafoglio crediti, al fine di adeguare entità e qualità delle linee di credito messe a disposizione della clientela all'effettivo profilo di rischio espresso da quest'ultima.

Il patrimonio di vigilanza complessivo della Banca si è attestato a €mil. 88,5 (€mil. 88,4 al 31 dicembre 2012).

Finitalia

L'utile netto al 31/03/2013 è pari a €migl. 384, contro €migl. 511 del 31/03/2012.

Il numero delle operazioni risulta in crescita del 36,5%, grazie all'evoluzione di crediti. Alla data del 31/03/2012 sono stati erogati finanziamenti per €mil. 77,9 in linea con lo stesso periodo del 2012.

Le spese amministrative al 31/03/2013 sono state pari a €mil. 2,9, in linea con lo stesso periodo del 2012.

Le attività commerciali del primo trimestre hanno riguardato alcune azioni mirate quali:

- il recupero della clientela che ha lasciato le Compagnie negli ultimi 24 mesi;
- la spinta delle “convenzioni assicurative” (luoghi di lavoro);
- la possibilità di offerta anche alla nuova clientela, con modalità specifiche pre-concordate.

Le Agenzie assicurative che hanno sottoscritto l'accordo con Finitalia al 31/03/2013 sono n. 2.646, in diminuzione rispetto a n. 2.682 del mese di dicembre 2012, a seguito di accorpamenti, chiusure e/o cambi di gestione.

Atahotels

Con riferimento alla controllata Atahotels S.p.A., i ricavi registrati a fine marzo 2013 presentano un calo rispetto al budget, principalmente a causa della diminuzione dei ricavi per camera nelle seguenti strutture: Expofiera, Executive, Planibel, Villa Pamphili.

Per contro, le strutture per le quali si segnala un ricavo per camera superiore alla media sono: Quark Hotel, Golf Hotel, Ripamonti e Linea Uno.

La perdita dei ricavi camere è dovuta principalmente ai mercati Individuali e Commerciali.

Gli affitti del gruppo sono ancora relativi ai contratti in essere nel 2012.

Il risultato di periodo al lordo delle imposte migliora rispetto al budget, grazie alla riduzione degli ammortamenti, in base alle svalutazioni effettuate nel bilancio 2012. Il risultato netto finale al 31/3/2013 risulta ancora negativo per €mil. 7 circa, rispetto agli €mil. 7,4 complessivi del primo trimestre dell'esercizio precedente.

Centro Oncologico Fiorentino S.r.l.

Alla data del 31/03/2013 l'andamento dei ricavi risulta piuttosto rallentato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ciò è dovuto principalmente ai minori ricavi derivanti dalla voce ricoveri SSR Toscana, a causa della ridefinizione con la ASL dei volumi economici richiesti per l'attività in convenzione per la regione Toscana a valere nell'anno 2013. Andamento positivo, invece, per i ricavi della diagnostica per esterni e della radioterapia.

Il confronto dei dati alla fine del primo trimestre con quelli di budget evidenzia, in linea di massima, un andamento conforme a quanto previsto. Da notare, sia nel confronto con l'anno precedente che con il budget, i minori costi sostenuti per l'acquisto di materiali sanitari, dovuto a una più attenta politica delle scorte e, di conseguenza, a un minor ricorso agli acquisti. Il costo del personale è minore rispetto alla previsione perché, in questo primo trimestre, non vi è stato l'incremento contrattuale che era stato previsto e accantonato in fase di budget.

Il risultato per il trimestre appena concluso è negativo per €mil. 3,8 circa (negativo per €mil. 3,6 circa al 31/3/2012).

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Investimenti e disponibilità liquide

Al 31/03/2013 il volume degli investimenti ha raggiunto € mil. 34.091,7 con un incremento dello 0,6% rispetto al dato al 31/12/2012.

Il prospetto seguente evidenzia gli investimenti, le attività materiali e le disponibilità al 31/03/2013, confrontati con i corrispondenti ammontari al 31/12/2012 ed al 31/03/2012.

<i>(importi espressi in € migl.)</i>	31-mar-13	31-dic-12	Var.%	31-mar-12
Investimenti immobiliari	2.185.338	2.216.422	(1,40)	2.713.153
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	127.947	126.016	1,53	112.118
Investimenti posseduti fino alla scadenza	726.919	718.119	1,23	625.256
Finanziamenti e crediti	3.474.390	3.527.030	(1,49)	3.745.475
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.960.008	20.856.516	0,50	19.155.888
Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico	6.617.129	6.439.319	2,76	8.173.582
Totale investimenti	34.091.731	33.883.422	0,61	34.525.472
Attività materiali: immobili e altre attività materiali	375.323	376.580	(0,33)	402.156
Totale attività non correnti	34.467.054	34.260.002	0,60	34.927.628
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	660.065	569.817	15,84	970.235
Totale attività non correnti e disponibilità liquide	35.127.119	34.829.819	0,85	35.897.863

Le attività finanziarie disponibili per la vendita e le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico presentano la seguente composizione:

<i>(importi espressi in € migl.)</i>	31.03.13	31.12.12	Var.%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20.960.008	20.856.516	0,50
Titoli di capitale	810.399	910.474	(11,00)
Quote di OICR	644.779	639.254	0,90
Titoli di debito	19.504.831	19.306.788	1,00
Altri investimenti finanziari	-	-	n.a.
Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico	6.617.129	6.439.319	2,80
Titoli di capitale	45.392	50.000	(9,20)
Quote OICR	1.539.443	1.104.362	39,40
Titoli di debito	4.870.818	5.153.874	(5,50)
Altri investimenti finanziari	161.476	131.084	23,20

La voce **Investimenti Immobiliari** comprende gli immobili detenuti dal Gruppo a scopo di investimento ossia destinati alla locazione a terzi o detenuti per finalità di investimento. Il loro valore di carico lordo è pari ad € mil. 2.670 (€ mil. 2.687 al 31/12/2012), di cui € mil. 823 (€ mil. 823 al 31/12/2012) è riferito alla componente terreno, mentre l'ammontare del fondo ammortamento è di € mil. 500 (€ mil. 486 al 31/12/2012).

Si segnala che nel corso del periodo i ricavi per canoni da investimenti immobiliari sono ammontati a circa €mil. 21.

La voce **Partecipazioni in Controllate, Collegate e Joint Venture** comprende le partecipazioni nelle società collegate, che sono state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, oltre al valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate che non sono state consolidate integralmente, sia per l'assoluta irrilevanza ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sia perché in corso di ristrutturazione o non operative. Le partecipazioni più significative comprese nella voce sono Garibaldi S.c.a. (€mil. 70,3), Finpriv (€mil. 17,3) e Isola S.c.a. (€mil. 13,7).

I **Finanziamenti e Crediti** sono riassunti nella tabella seguente:

<i>(importi espressi in € mil.)</i>	31-mar-13	31-dic-12	Variazione
Crediti verso banche per depositi interbancari e verso la clientela			
bancaria	514.510	521.558	(7.049)
Titoli di debito	2.378.754	2.422.383	(43.630)
Prestiti su polizze vita	37.670	39.017	(1.347)
Depositi presso riassicuratrici	22.689	22.358	331
Crediti verso agenti subentrati per rivalsa e indennizzi corrisposti ad agenti cessati	242.713	243.385	(672)
Altri finanziamenti e crediti	278.054	278.329	(275)
Totale	3.474.389	3.527.030	(52.641)

I titoli di debito comprendono € mld. 1,5 di emissioni riservate di titoli del debito pubblico ed € mld. 0,9 di emissioni di soggetti corporate.

Gli **Investimenti posseduti fino a scadenza**, ammontano a € mil. 727 (€ mil. 718 al 31/12/2012) e sono costituiti da titoli di debito, in prevalenza quotati, al servizio di polizze vita con specifica provvista di attivi.

Le **Attività finanziarie disponibili per la vendita** comprendono i titoli obbligazionari e azionari non diversamente classificati.

In particolare, la voce comprende titoli di debito per € mil. 19.504,8 (€ mil. 19.306,8 al 31/12/2012), titoli azionari per € mil. 810,4 (€ mil. 910,5 al 31/12/2012), nonché quote di OICR per € mil. 644,8 (€ mil. 639,3 al 31/12/2012).

Le **Attività finanziarie a fair value** rilevate a conto economico comprendono i titoli detenuti per essere negoziati (held for trading) nonché quelli assegnati dalle imprese del Gruppo in tale categoria (designated).

In tale voce sono compresi gli investimenti e gli strumenti finanziari relativi ai contratti di assicurazione o di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati.

La voce pertanto accoglie titoli di debito per € mil. 4.870,8 (€ mil. 5.153,9 al 31/12/2012), titoli di capitale per € mil. 45,4 (€ mil. 50,0 al 31/12/2012), quote di OICR per € mil. 1.539,4 (€ mil. 1.104,4 al 31/12/2012) ed altri investimenti finanziari per € mil. 161,5 (€ mil. 131,1 al 31/12/2012).

Nell'ambito delle **Attività materiali**, sono compresi per € mil. 372 (€ mil. 373 al 31/12/2012) sia gli immobili ad uso diretto, sia le rimanenze di natura immobiliare per le quali sono stati applicati i criteri valutativi dello IAS 2.

La tabella seguente pone in evidenza i risultati dell'attività finanziaria ed immobiliare a tutto il primo trimestre dell'esercizio in corso confrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente:

<i>(importi espressi in €migl.)</i>	31.03.13	31.03.12	Variazione
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	39.314	252.932	(213.618)
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(2.671)	(6.910)	4.239
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari,			
di cui:			
- Interessi attivi	217.085	207.732	9.353
- Altri proventi	26.791	38.513	(11.722)
- Utili realizzati	48.779	81.962	(33.183)
- Utili da valutazione	1.996	4.598	(2.602)
TOTALE PROVENTI	331.294	578.827	(247.533)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari ed investimenti immobiliari,			
di cui:			
- Interessi passivi	15.209	18.784	(3.575)
- Altri oneri	13.661	14.858	(1.197)
- Perdite realizzate	10.998	16.068	(5.070)
- Perdite da valutazione	60.694	39.601	21.093
TOTALE ONERI ED INTERESSI PASSIVI	100.562	89.311	11.251
TOTALE PROVENTI NETTI	230.732	489.516	(258.784)
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico il cui rischio è a carico degli assicurati (Classe D)	12.790	328.097	(315.307)
TOTALE PROVENTI NETTI ESCLUSA CLASSE D	217.942	161.419	56.523

Gestione degli Investimenti

L'indice Standard&Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel primo trimestre un +10%, mentre in Giappone l'indice Nikkei, favorito dalle recenti decisioni politiche volte a delineare nuove politiche di espansione fiscale e dalla prospettiva di una politica monetaria particolarmente accomodante, ha guadagnato il 19,3%. Per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito, nel corso del primo trimestre dell'anno, una performance negativa dello 0,8%.

In Europa, sul lato della politica monetaria, la Banca Centrale Europea ha ribadito la totale assenza di pressioni inflattive, delineando un quadro macroeconomico debole almeno fino al terzo trimestre di quest'anno ed affermando che sarà mantenuta una politica accomodante fino a quando sarà necessario. L'Autorità monetaria pare infatti propensa nei prossimi mesi a tagliare il tasso di sconto, attualmente allo 0,50% e, parimenti, a studiare nuovi interventi straordinari per cercare di rendere effettiva la trasmissione della politica monetaria all'economia reale, riducendone l'eccessiva frammentazione.

In Italia, mentre l'economia reale ha mantenuto un trend recessivo, pur in un contesto di sostanziale rispetto degli obiettivi di bilancio, l'esito elettorale inconcludente e la conseguente difficoltà di formare un nuovo Governo hanno determinato, nel corso delle ultime settimane del trimestre, una moderata pressione sui mercati finanziari domestici.

Operatività nel comparto azionario

In questo contesto, le performance nel primo trimestre del 2013 dei mercati azionari europei hanno confermato la sensibile divergenza fra area "core" e "periferica". L'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato, nel primo quarto dell'anno, un frazionale deprezzamento del -0,4%. In territorio positivo l'andamento del Dax tedesco con un +2,4%, mentre la borsa

italiana, con l'indice Ftse Mib di Milano, ha segnato un -5,7%. Infine, l'Ibex di Madrid perde nel medesimo periodo il 3%.

Inoltre, il controverso metodo di salvataggio del sistema bancario cipriota, la discussa "nazionalizzazione" di un istituto di credito olandese ad opera del Governo nazionale ed una rinnovata preoccupazione sulla solidità del sistema bancario dell'Area Euro alla luce delle perduranti debolezze macro e micro economiche, hanno contribuito ad un peggioramento dell'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è salito di 53 punti base, passando da 141,3 a 194,3 alla fine del trimestre.

Per quanto riguarda la componente azionaria nel Ramo Danni, per Fondiaria-SAI, l'operatività è stata caratterizzata da una attività tattica in ottica di trading, mentre non è stata effettuata attività di rilievo per Milano Assicurazioni.

Nel Ramo Vita si è colta l'occasione fornita dal mercato nelle fasi di rialzo per ridurre il peso dell'azionario prendendo parzialmente profitto sui settori più volatili, come i Finanziari e Ciclici.

Operatività nel comparto obbligazionario

La gestione finanziaria nel corso del primo trimestre 2013 si è svolta in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy e nel rispetto dei principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità degli attivi in un'ottica di medio e lungo termine.

L'attività, sia nel Ramo Danni che in quello Vita, si è focalizzata, principalmente, sui titoli governativi dell'area Euro, con particolare riferimento ai titoli di Stato italiani.

Gli investimenti in titoli obbligazionari "corporate" sono stati complessivamente concentrati su emittenti caratterizzati da elevato merito creditizio; la gestione dinamica del portafoglio corporate attraverso sottoscrizioni sul mercato primario e vendite sul secondario non ha determinato una significativa variazione del comparto.

Fondiaria-SAI

I titoli di Stato italiani rappresentano il 76,0% del comparto obbligazionario.

Nel trimestre sono stati effettuati acquisti netti in obbligazioni per €mil. 498,1, di cui in titoli di Stato italiani per €mil. 542,1.

La duration del portafoglio complessivo, in marginale rialzo rispetto alla chiusura dello scorso esercizio (4,4 anni), si attesta a 4,7 anni.

Per i portafogli di Fondiaria-SAI Danni sono stati effettuati acquisti netti in obbligazioni per €mil. 229,2, di cui in titoli di Stato italiani per €mil. 169,2.

La duration del portafoglio Danni, in marginale rialzo rispetto alla chiusura dello scorso esercizio (3,1 anni), si attesta a 3,5 anni.

Nel Ramo Vita gli acquisti netti in obbligazioni del trimestre ammontano a €mil. 268,9, di cui in titoli di Stato italiani per €mil. 372,9, con una duration che si attesta a 5,2 anni (4,9 anni alla chiusura dello scorso esercizio). Nelle gestioni separate l'operatività, coerente con il profilo delle passività, è stata caratterizzata da vendite di titoli di stato a breve scadenza e da acquisti che hanno privilegiato titoli governativi italiani di lunga scadenza, di cui "btp strip" per un controvalore di circa €mil. 156,4.

L'investimento in obbligazioni corporate rappresenta il 19% del comparto obbligazionario.

Per quanto riguarda la componente azionaria, a livello di titoli sensibili è stata ridotta parzialmente l'esposizione al titolo Banca Intermobiliare, sotto la soglia del 2%, con conseguente comunicazione in Consob.

Nel Ramo Danni sono stati effettuati acquisti per €mil. 50,3 e vendite per €mil. 63,1. Nel Ramo Vita si riscontra nel trimestre una riduzione dell'asset di €mil. 9,0.

Per quanto riguarda le partecipazioni strategiche è proseguita anche nel primo trimestre l'attività di riduzione del rischio volatilità, implementata a mezzo di opzioni che hanno visto una neutralizzazione del rischio a valere su circa il 60% delle posizioni. Si segnala nello specifico che nel mese di gennaio u.s. attraverso l'esercizio di opzioni di vendita è stata ceduta completamente la partecipazione in Unicredit.

Milano Assicurazioni

I titoli di Stato italiani rappresentano il 79,2% del comparto obbligazionario.

Nel trimestre sono stati effettuati acquisti netti in obbligazioni per €mil. 307,7, di cui in titoli di Stato italiani per €mil. 374,7.

La duration del portafoglio complessivo, in marginale rialzo rispetto alla chiusura dello scorso esercizio (3,7 anni), si attesta a 3,8 anni.

Per i portafogli di Milano Assicurazioni Danni sono stati effettuati acquisti netti in obbligazioni per €mil. 214,4, di cui in titoli di Stato italiani per €mil. 198,4.

La duration del portafoglio danni, in marginale rialzo rispetto alla chiusura dello scorso esercizio (3,2 anni), si attesta a 3,4 anni.

Nel Ramo Vita gli acquisti netti in obbligazioni del trimestre ammontano a €mil. 93,3, di cui in titoli di Stato italiani per €mil. 176,3, con una duration che si attesta a 4,3 anni (4,3 anni alla chiusura dello scorso esercizio). Nelle gestioni separate l'operatività, coerente con il profilo delle passività, è stata caratterizzata da vendite di titoli di stato a breve scadenza e da acquisti che hanno privilegiato titoli governativi italiani di lunga scadenza, di cui "btp strip" per un controvalore di circa €mil. 11,8.

L'investimento in obbligazioni corporate rappresenta il 13,5% del comparto obbligazionario.

Per quanto riguarda la componente azionaria, nel Ramo Danni non è stata effettuata attività di rilievo. Nel Ramo Vita si è colta l'occasione fornita dal mercato nelle fasi di rialzo per ridurre il peso dell'azionario prendendo parzialmente profitto sui settori più volatili, come i Finanziari e Ciclici, con una riduzione dell'asset di €mil. 9,6.

Per quanto riguarda le partecipazioni strategiche è proseguita anche nel primo trimestre l'attività di riduzione del rischio volatilità, implementata a mezzo di opzioni che hanno visto una neutralizzazione del rischio a valere su circa il 55% delle posizioni. Si segnala nello specifico che nel mese di gennaio attraverso l'esercizio di opzioni di vendita è stata ceduta completamente la partecipazione in Unicredit.

Titoli governativi emessi da Spagna, Portogallo, Irlanda, Italia e Grecia

Nelle tabelle che seguono è riportato il dettaglio delle esposizioni del Gruppo Fondiaria SAI in titoli di debito governativi emessi da altri paesi cd. periferici dell'Area Euro iscritti fra le attività disponibili per la vendita valutate al fair value. Ai sensi di quanto

recentemente richiesto dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) nella tabella sono riportati anche i titoli emessi dallo Stato Italiano.

(importi espressi in € mil.)

Stato	Scadenti			Scadenti oltre 10 anni	Totale Fair value (livello 1)	Riserva AFS (lorda)	Riserva AFS (netta*)
	entro 12 mesi	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti da 6 a 10 anni				
Spagna	-	16,1	-	43,2	59,3	(10,0)	(1,1)
Portogallo	-	4,0	-	-	4,0	(0,1)	-
Irlanda	1,6	10,2	22,5	-	34,3	1,3	0,5
Grecia	-	-	-	-	-	-	-
Italia	1.468,9	6.054,2	4.911,8	3.648,3	16.083,2	(85,4)	(67,0)

* al netto delle partecipazioni discrezionali degli assicurati Vita

Nel corso del terzo trimestre 2012 si è provveduto ad eliminare la totalità dei titoli governativi greci rivenienti dall'operazione di ristrutturazione avviata nel mese di marzo del 2012 dal governo greco.

Segnaliamo inoltre che sono presenti titoli emessi dallo Stato italiano anche nella categoria "investimenti posseduti fino a scadenza" (valore di carico €mil. 72,5 contro un valore di mercato €mil. 73,8) e nella categoria "finanziamenti e crediti" (valore di carico €mil. 1.505,6 contro un valore di mercato €mil. 1.540,5). Per quanto riguarda quest'ultimi si tratta di emissioni c.d. "private placement" per cui manca un mercato attivo di riferimento.

Riserve tecniche nette

(importi espressi in €migl.)	31.03.13	31.12.12	Var.	31.03.12
Riserva Premi Danni	2.195.013	2.342.614	(6,30)	2.429.521
Riserva sinistri	9.229.095	9.441.185	(2,25)	9.331.518
Altre riserve	8.336	9.346	(10,81)	9.857
Totale Rami Danni	11.432.444	11.793.145	(3,06)	11.770.896
Riserve matematiche	14.846.953	14.869.185	(0,15)	14.848.376
Riserve per somme da pagare	300.077	246.222	21,87	512.511
Riserve tecniche allorchè il rischio è sopportato dagli assicurati	5.999.171	5.861.051	2,36	7.389.006
Altre riserve	30.228	80.992	(62,68)	(411.028)
Totale Rami Vita	21.176.429	21.057.450	0,57	22.338.865
Totale Riserve tecniche	32.608.873	32.850.595	(0,74)	34.109.761

Le riserve tecniche dei Rami Danni al 31/03/2013 comprendono la riserva premi per € mil. 2.195 e la riserva sinistri per €mil. 9.229.

Le riserve tecniche dei Rami Vita sono relative ai contratti assicurativi ed ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale, così come disciplinati dall'IFRS 4. Non sono comprese in tale voce le passività relative alle polizze (prevalentemente di tipo index ed unit linked) che, essendo risultate contratti con rischio assicurativo non significativo, sono disciplinate dallo IAS 39 e sono pertanto iscritte tra le passività finanziarie.

Si segnala infine che le riserve tecniche dei Rami Vita sono state decrementate, rispetto al valore determinato secondo i principi contabili nazionali, di €mil. 38,1 (€mil. +9,8 al 31/12/2012) per effetto della contabilizzazione delle passività differite verso gli assicurati, conseguenti all'applicazione della tecnica contabile della shadow accounting prevista dall'IFRS 4, il tutto determinato nel rispetto dei rendimenti minimi garantiti agli assicurati.

Passività Finanziarie

Di seguito si riporta la suddivisione delle passività finanziarie:

<i>(importi espressi in € mil.)</i>	31.03.13	31.12.12	Variazione	31.03.12
Passività subordinate	1.040.677	1.048.074	(7.397)	1.041.022
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	577.511	569.747	7.764	793.576
Altre passività finanziarie	1.083.287	1.098.964	(15.677)	1.134.795
Totale	2.701.475	2.716.785	(15.310)	2.969.393

Per la voce Passività subordinate si rinvia alla sezione sull'Indebitamento.

La voce Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico comprende al 31/03/2013 € mil. 489 (al 31/12/2012 € mil. 480) relative a passività per contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione, trattati con la metodologia del deposit accounting che, sostanzialmente, prevede l'imputazione a conto economico dei soli margini reddituali e l'imputazione a passività finanziarie dei premi puri incrementati dalla rivalutazione finanziaria di periodo.

Nelle Altre passività finanziarie sono compresi € mil. 196 (€ mil. 167 al 31/12/2012) relativi a depositi accesi dalla clientela presso la controllata BancaSai ed € mil. 179 relativi a depositi accesi presso riassicuratori (€ mil. 153 al 31/12/2012).

Il residuo si riferisce, quanto a € mil. 590 (€ mil. 651 al 31/12/2012), a poste costituenti indebitamento finanziario commentate di seguito.

Indebitamento del Gruppo Premafin

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo debito finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie per le quali non è possibile stabilire una specifica correlazione con le voci dell'attivo.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente, che evidenzia una riduzione dell'indebitamento di circa € mil. 68.

<i>(importi espressi in € mil.)</i>	31.03.13	31.12.12	Variazione
Prestiti subordinati	1.040,7	1.048,1	(7,4)
Debiti vs banche e altri finanziatori	590,4	651,3	(60,9)
Totale indebitamento	1.631,1	1.699,4	(68,3)

La riduzione dell'indebitamento è principalmente imputabile al rimborso da parte di BancaSai di obbligazioni per nominali € mil. 52,6.

La voce **Prestiti subordinati** include i seguenti finanziamenti contratti con Mediobanca, previa autorizzazione dell'IVASS:

- finanziamento subordinato di € mil. 400 stipulato da Fondiaria-SAI ed erogato il 23/07/2003. A seguito di talune modifiche contrattuali avvenute nel dicembre 2005, il tasso di interesse risulta essere pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. Tale prestito era stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità;
- finanziamento subordinato di € mil. 100 stipulato da Fondiaria-SAI il 20/12/2005 (erogato il 31/12/2005), con le medesime caratteristiche di subordinazione del precedente. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione;

- finanziamento subordinato di € mil. 300 stipulato il 22/06/2006 (erogato il 14/07/2006), sottoscritto per metà da Fondiaria-SAI e per l'altra metà da Milano Assicurazioni. Anche tale finanziamento presenta un costo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 180 basis points ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario della data di erogazione. In particolare quest'ultimo contratto contribuisce ad un ulteriore miglioramento del margine di solvibilità disponibile di Gruppo per la parte erogata alla controllata Milano Assicurazioni. In data 14/07/2008 Milano Assicurazioni ha provveduto al rimborso parziale anticipato di tale prestito per €mil. 100;
- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di € mil. 250 stipulato ed erogato il 14/07/2008 sottoscritto da Fondiaria-SAI. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 basis points per i primi 10 anni e successivamente di 450 basis points. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno. Tale prestito è stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità;
- finanziamento subordinato di natura ibrida e durata perpetua di € mil. 100 stipulato ed erogato il 14/07/2008 sottoscritto da Milano Assicurazioni. Il tasso di interesse risulta pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 350 basis points per i primi 10 anni e successivamente di 450 basis points. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione a partire dal decimo anno. Tale prestito è stato stipulato per incrementare gli elementi costitutivi del margine di solvibilità.

Con riferimento ai prestiti subordinati si segnala che a fronte di nominali €mil. 1.050 sono stati accessi Interest Rate Swap con la funzione di neutralizzare il rischio di tasso legato ai suddetti finanziamenti per €mil. 1.050.

Ai sensi della delibera CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006, segnaliamo che i debiti subordinati e/o ibridi sono assistiti da particolari clausole contrattuali, a tutela dei diritti e degli interessi dei finanziatori.

Con riferimento al contratto di **finanziamento subordinato** di €mil. 300 del 22/6/2006 (sottoscritto per metà da Fondiaria-SAI e per l'altra metà da Milano Assicurazioni), si precisa che l'articolo 6.2.1 lett. (e) prevede, quale obbligo generale di Fondiaria-SAI, la permanenza del controllo (ai sensi dell'art. 2359, comma n. 1, n. 1, C.C.) e dell'attività di direzione e coordinamento di Milano Assicurazioni in capo a Fondiaria-SAI.

Con riferimento al contratto di finanziamento di natura ibrida di € mil. 350 del 14/7/2008, la facoltà di conversione in azioni di Fondiaria-SAI (o della controllata Milano Assicurazioni per la parte da questa emessa pari a € mil. 100) prevista è subordinata, oltre che all'eventuale deliberazione da parte dell'Assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI di un aumento di capitale a servizio della conversione nei termini contrattualmente indicati, anche all'accadimento contemporaneo (e per un triennio consecutivo) delle seguenti condizioni:

- (i) il downgrade del rating Standard & Poor's (ovvero di altra agenzia cui Fondiaria-SAI si sia volontariamente sottoposta non essendo più soggetta al rating di Standard & Poor's) delle società beneficiarie a "BBB-" o ad un grado inferiore;
- (ii) la riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie, come definito dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni, ad un livello inferiore o uguale al 120% del margine di solvibilità richiesto come definito dall'art. 1, paragrafo hh), del Codice delle Assicurazioni,

sempre che (a) la situazione determinatasi per effetto del verificarsi dei suddetti eventi non venga sanata, per entrambi gli eventi, nei due esercizi sociali immediatamente successivi, oppure (b) il margine di solvibilità non venga portato nei due esercizi sociali immediatamente successivi almeno al 130% del margine di solvibilità richiesto, con possibilità quindi per Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nell'arco temporale di oltre due anni, di porre in essere misure volte a consentire il rientro nei parametri richiesti.

Si precisa inoltre che non sussistono clausole nell'ambito dei contratti di finanziamento del Gruppo (diversi da quelli sopra indicati) che comportino limitazioni all'uso di risorse finanziarie significative.

In considerazione dei recenti esiti dell'aumento di capitale sociale, già ampiamente descritto in precedenza, si segnala che tale informativa è resa nonostante non vi siano situazioni di mancato rispetto delle suddette clausole, con conseguente scarsa possibilità del verificarsi degli eventi contrattualmente previsti a tutela degli investitori.

Ricordiamo infine che l'elemento caratterizzante dei prestiti subordinati e/o ibridi in questione è dato, in generale, non solo dalla rimborsabilità degli stessi previo pagamento di tutti gli altri debiti in capo alla compagnia prenditrice alla data di liquidazione, ma anche dalla necessità dell'ottenimento, ai sensi della normativa applicabile, della preventiva autorizzazione al rimborso da parte dell'IVASS.

Con riferimento ai **Debiti verso banche ed altri finanziatori**, pari a € mil. 590,4, riportiamo di seguito gli ammontari più significativi:

- € mil. 378,7 (€ mil. 377,1 al 31/12/2012) si riferiscono al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione di Premafin oggetto della Convenzione di Ristrutturazione di Debiti stipulata con il ceto bancario in data 13 giugno 2012 nell'ambito del piano di risanamento ex art. 67 L.F.;
- € mil. 111,7 (€ mil. 111,3 al 31/12/2012) si riferiscono al finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Mediobanca in qualità di Banca Agente. Il finanziamento, originariamente di € mil. 119, è stato erogato per l'acquisto di immobili e per opere di miglioria. Il costo del finanziamento è pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un credit spread di 90 basis points. Il Fondo, sin dal 2008, ha fatto ricorso a strumenti derivati su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- € mil. 27,0 (€ mil. 84,8 al 31/12/2012) si riferiscono alle obbligazioni emesse nel corso del 2009 e del 2010 da BancaSAI in parte a tasso variabile ed in parte a tasso fisso, con scadenze variabili che vanno dal 2012 al 2014, nel mese di marzo 2013 sono state rimborsate due obbligazioni proprie per nominali circa € mil. 53;
- € mil. 53,6 (€ mil. 53,7 al 31/12/2012) si riferiscono integralmente all'indebitamento della controllata Immobiliare Fondiaria-SAI. Essi si riferiscono principalmente al finanziamento bancario stipulato da Marina di Loano con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente con scadenza 17/03/2014 e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 300 basis points. La società ha fatto ricorso ad uno strumento derivato su tassi in attuazione di una politica di copertura del potenziale rischio di incremento dei tassi relativi al finanziamento acceso;
- € mil. 14,4 (€ mil. 24,4 al 31/12/2012) si riferiscono ai finanziamenti contratti dalla controllata Finadin;

- €mil. 5 si riferiscono ad un finanziamento a breve accesso della controllata Finitalia presso UBI – B. Pop. Bergamo;
- il residuo è relativo ad altre posizioni debitorie di non rilevante ammontare unitario.

Indebitamento Premafin

Covenants, negative pledge e altre clausole dell'indebitamento della Società e del Gruppo ad essa facente capo

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale di Premafin in data 19 luglio 2012, è entrata in vigore la Fase 1 della Convenzione di Ristrutturazione di Debiti, stipulata dalla Società in data 13 giugno 2012, con il pool delle proprie banche finanziatrici.

In conseguenza di ciò Premafin si è impegnata, fino a quando non sarà rimborsata integralmente l'esposizione debitoria:

- a mantenere il rapporto fra l'Indebitamento Finanziario Netto, dedotti i finanziamenti infragruppo permessi ai sensi del contratto di finanziamento, e Patrimonio Netto calcolato su dati civilistici (il "Ratio Finanziario") non superiore a 1,20 maggiorato di uno scostamento negativo consentito del 10%;
- a fare in modo che il rispetto del Ratio Finanziario risulti periodicamente verificato nei bilanci annuali di esercizio e certificati della Società, nonché sulla base di situazioni contabili semestrali civilistiche specifiche e predisposte ad hoc dalla Società stessa;

Sussistono inoltre:

- l'obbligo di rimborso anticipato nel caso di riduzione del margine di solvibilità consolidato della Società al di sotto del 100% per due comunicazioni consecutive, così come previste dalla normativa di settore, a partire dalla rilevazione effettuata al 31 dicembre 2012, a meno che detto margine non venga ripristinato, per effetto di operazioni avviate entro la fine dell'esercizio nel quale il margine si fosse ridotto al di sotto del 100%, ma perfezionate nei sei mesi successivi alla chiusura del medesimo esercizio;
- l'impegno a non contrarre nuovo indebitamento finanziario, salvo per finalità di copertura dei rischi connessi al tasso di interesse del finanziamento;
- l'impegno per Premafin e Finadin a non effettuare finanziamenti infragruppo e altre operazioni di tesoreria infragruppo per un ammontare complessivo massimo superiore ad Euro 2,5 milioni;
- la possibilità per la controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. di effettuare a favore di Premafin finanziamenti infragruppo e/o altre operazioni di tesoreria, a determinate condizioni.

In merito ai *negative pledge* Premafin si è impegnata a, e farà sì che, Finadin si impegni a:

- (a) non concedere pegni, ipoteche o garanzie di qualsivoglia altra natura, (fatta eccezione per il pegno su azioni Fondiaria-SAI e le fidejussioni IVA) né effettuare cessioni di crediti né costituire vincoli o concedere privilegi volontari sui propri beni, materiali o immateriali, o sui propri crediti presenti o futuri in favore di altri creditori diversi dai creditori finanziari fatti salvi i privilegi e le altre garanzie obbligatorie ai sensi di legge nonché ad eccezione di (i) quanto oggetto di obbligazioni contrattuali già esistenti e garanzie reali già costituite

da Premafin e/o da Finadin ed ai termini e condizioni di volta in volta previsti e (ii) dell'ordinaria attività di Premafin e di Finadin, nel limite di Euro 5.000.000,00;

- (b) non costituire patrimoni destinati ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2447bis del codice civile.

Non è inclusa nel divieto di cui sopra la costituzione delle garanzie reali subordinate al pegno su azioni Fondiaria-SAI già in essere, la cui concessione sia finalizzata a consentire il rimborso integrale e contestuale dell'esposizione debitoria.

Permane inoltre l'obbligo di rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di particolari fattispecie di modifica del soggetto controllante, nonché l'impegno in capo a Premafin a mantenere una partecipazione pari ad almeno il 30% del capitale votante di Fondiaria-SAI, salvo l'annullamento della partecipazione stessa per effetto della prospettata fusione.

Alla data odierna non si sono verificati casi di mancato rispetto di *covenants*, di *negative pledge* e di altre clausole del contratto di finanziamento.

Stato di implementazione del Piano di Risanamento

Con l'avvenuta sottoscrizione del più volte richiamato aumento di capitale di Premafin, e con:

- (i) la sottoscrizione da parte di Premafin di n. 292.488.840 nuove azioni ordinarie Fondiaria-SAI in esercizio del diritto di opzione sulle azioni Fondiaria-SAI direttamente possedute;
- (ii) la sottoscrizione, sempre da parte di Premafin, di n. 8.753.472 nuove azioni ordinarie Fondiaria-SAI in esercizio del diritto di opzione sulle azioni rivenienti dalla risoluzione consensuale del contratto di *equity swap* con UniCredit;
- (iii) la sottoscrizione da parte di Finadin, utilizzando un finanziamento infruttifero erogato da Premafin, di n. 38.299.464 azioni ordinarie Fondiaria-SAI in esercizio del diritto di opzione sulle azioni Fondiaria-SAI possedute da Finadin.

sono entrati in vigore:

- (i) il Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione di Euro 375,1 milioni;
- (ii) il Nuovo Atto di Conferma del pegno cristallizzato su n. 1.160.670 azioni ordinarie Fondiaria-SAI (n. 116.067.007 ante raggruppamento avvenuto in data 2 luglio 2012);
- (iii) gli accordi modificativi dei contratti di finanziamento della controllata Finadin rispettivamente con Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r.l. (di seguito "BPM") e Banco Popolare Soc. Coop. (di seguito "BP"), entrambi con scadenza al 31 dicembre 2013, in relazione ai quali permane il pegno in essere su 65.727 azioni post raggruppamento Fondiaria-SAI in favore di BPM e su 62.120 azioni post raggruppamento Fondiaria-SAI in favore di BP. È stato inoltre introdotto un meccanismo di *cash sweep* che prevede il rimborso anticipato obbligatorio pro quota delle due esposizioni in relazione ai seguenti eventi:

- incasso di quanto versato per cassa dall'azionista SAIFIN – Saifinanziaria S.p.A. in relazione all'aumento di capitale di Finadin;
- incasso di eventuali futuri dividendi da parte di Fondiaria-SAI;
- incasso di proventi rivenienti dalla controllata Scontofin S.A., nel limite di massimi euro 1 milione.

Tali eventi si sono peraltro in parte verificati ed hanno prodotto gli effetti di rimborso previsti.

In data 20 dicembre 2012 i Consigli di Amministrazione di Premafin, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Premafin ed, eventualmente, Milano Assicurazioni. in Fondiaria-SAI (la "Fusione") e quindi, tra l'altro:

- i rapporti di cambio tra le azioni delle società coinvolte nella fusione e le azioni della incorporante Fondiaria-SAI;
- le percentuali di partecipazione al capitale sociale di UNIPOLSAI (nuova denominazione della società risultante dalla Fusione) rappresentato da azioni ordinarie e di risparmio dell'incorporante all'esito della Fusione;
- il Piano Industriale Congiunto 2013-2015 dell'incorporante.

Per quanto riguarda Milano Assicurazioni è previsto che la Fusione sia sottoposta, altresì, all'approvazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della società in quanto destinatari, in sede di concambio, di azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI, subordinate nel privilegio di priorità alle azioni di risparmio di categoria "A" di Fondiaria-SAI in circolazione.

Qualora tale Assemblea non approvasse la Fusione, è previsto che si proceda in ogni caso alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni S.p.A. in Fondiaria-SAI; in caso contrario agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non avessero concorso a detta deliberazione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437, comma 1, lett g), codice civile.

Il diritto di recesso spetterà altresì agli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione. Secondo quanto già comunicato al mercato, il diritto di recesso non spetterà, peraltro, agli ex-azionisti di riferimento di Premafin.

Nell'ambito dell'operazione è previsto infine che sia sottoposta all'Assemblea di Fondiaria-SAI la delega ex artt. 2420-ter e 2443 del codice civile per deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo destinato ad essere sottoscritto da Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e dalle banche finanziatrici di Premafin, ed utilizzato per il rimborso parziale delle esposizioni vantate nei confronti di Premafin da parte di dette banche, secondo quanto previsto nel Piano di Risanamento.

Il completamento della Fusione, atteso nel secondo semestre 2013, è subordinato all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo e delle altre competenti Autorità regolatorie nazionali ed estere, nonché al mantenimento delle esenzioni e autorizzazioni già ottenute;

Alla data odierna la Società prosegue la propria attività secondo le linee del Piano di Risanamento approvato in data 30 marzo 2012, così come successivamente modificato e integrato dal relativo addendum approvato in data 17 maggio 2012.

AZIONI PROPRIE

Al 31/03/2013 e al 31/12/2012 la controllata Fondiaria-SAI deteneva direttamente e indirettamente n. 27.564.325 azioni ordinarie della controllante Premafin pari all'1,28% del capitale sociale.

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31/03/2013.

<i>(importi espressi in € migl.)</i>	31.03.13	31.12.12	Variazione
PATRIMONIO NETTO	2.372.222	2.395.681	(23.459)
di pertinenza del Gruppo	191.920	187.556	4.364
Capitale	480.983	480.983	-
Riserve di capitale	(2.352)	(2.352)	-
Riserve di utili e altre Riserve patrimoniali	(299.663)	(17.450)	(282.213)
(Azioni proprie)	(43.183)	(43.183)	-
Riserva per differenze di cambio nette	(17.251)	(17.485)	234
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	51.325	68.246	(16.921)
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	4.194	2.404	1.790
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	17.867	(283.607)	301.474
di pertinenza di Terzi	2.180.302	2.208.125	(27.823)
Capitale e riserve di terzi	2.013.736	2.658.064	(644.328)
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	87.739	148.642	(60.903)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	78.827	(598.581)	677.408

Le Riserve di capitale si riferiscono esclusivamente ai costi connessi all'aumento di capitale di Premafin effettuato nel corso dell'esercizio 2012 che, in conformità al disposto del paragrafo 35 dello IAS 32, sono portati a diretta deduzione del patrimonio netto.

La variazione delle Riserve di utili e altre riserve patrimoniali è essenzialmente riconducibile alla copertura della perdita dell'esercizio 2012 di Premafin.

La Riserva per differenze di cambio accoglie le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto del bilancio di alcune controllate estere residenti in paesi al di fuori dell'Area Euro.

Gli Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita derivano dall'adeguamento al fair value degli strumenti finanziari classificati in tale categoria, al netto delle relative imposte differite e della parte attribuibile agli assicurati.

Gli Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio comprendono lo storno delle plusvalenze realizzate su partecipazioni controllate, gli utile/perdite attuariali conseguenti all'applicazione dello IAS 19 e gli utili/perdite derivanti dalla valutazione di strumenti finanziari derivati stipulati a copertura di flussi di cassa.

ALTRE INFORMAZIONI

Procedimento autorizzativo IVASS alla Fusione

In data 15 gennaio 2013, l'IVASS, in riscontro all'istanza formulata congiuntamente da Premafin, Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni S.p.A. e Milano Assicurazioni in data 28 dicembre 2012 volta ad ottenere l'autorizzazione all'operazione di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed, eventualmente, Milano Assicurazioni (l'"Istanza di Fusione"), ha comunicato l'avvio del relativo procedimento autorizzativo a far data dal 28 dicembre 2012. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 120 giorni dall'avvio, salvo sospensioni.

In data 21 febbraio 2013 l'IVASS, in relazione all'Istanza di Fusione, ha formulato alle società coinvolte una richiesta di documentazione e informazioni integrative e, per l'effetto, ha comunicato la sospensione del termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione.

Fallimento IM.CO.

In data 23 gennaio 2013 la Società, nell'ambito della procedura fallimentare di Im.Co., ha proposto opposizione ex art. 98 R.D. 16 marzo 1942, n. 267 allo stato passivo, considerato che il Giudice Delegato con decreto del 28 novembre 2012 ha dichiarato esecutivo il medesimo, rigettando la domanda di insinuazione di Premafin in relazione alle manleve in ordine agli eventuali oneri/responsabilità conseguenti all'impegno di cessione a terzi di aree site nel Comune di Milano.

Deposito del Progetto di Fusione

In data 28 gennaio 2013, in prosecuzione dell'iter societario di Fusione, Premafin, unitamente a Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni S.p.A. e Milano Assicurazioni, in qualità di società partecipanti alla Fusione, hanno provveduto a depositare presso le rispettive sedi sociali - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater, primo comma, c.c. - nonché a pubblicare sul proprio sito internet, il Progetto di Fusione approvato dai Consigli di Amministrazione in data 20 dicembre 2012.

Si rammenta che l'iscrizione del progetto di fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Aumento di capitale della controllata Finadin

In data 11 febbraio 2013, Premafin e SAIFIN - Saifinanziaria S.p.A. hanno provveduto a sottoscrivere e versare l'aumento di capitale in opzione di € mil. 25,0 di Finadin, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della medesima in data 7 novembre 2011 in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 19 febbraio 2008. Premafin - azionista di Finadin al 60% - ha provveduto a sottoscrivere e liberare la quota di propria spettanza di detto aumento di capitale, pari ad Euro 15 milioni, mediante compensazione volontaria con il credito derivante dall'importo in linea capitale del finanziamento soci fruttifero di pari importo erogato alla controllata in data 8 luglio 2011.

Assemblea ordinaria Fondiaria-SAI avente ad oggetto la proposta di azione sociale di responsabilità ai sensi degli artt. 2392 e 2393 Cod.Civ.

In data 14 marzo 2013 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Fondiaria-SAI che ha deliberato a maggioranza, con il voto favorevole della Società e della propria controllata Finadin, in merito alla proposta del Commissario *ad acta* - Prof. Matteo Caratozzolo nominato da ISVAP in data 12 settembre 2012 ai sensi dell'art. 229 del D.Lgs. 7.11.2005 n. 209 - di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 Cod. Civ., nei confronti di alcuni amministratori e sindaci di Fondiaria-SAI in concorso con altri soggetti.

Analogamente l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Milano Assicurazioni, anch'essa convocata su richiesta del Commissario ad acta di Fondiaria-SAI e riunitasi il 14 marzo in seconda convocazione, ha deliberato - a maggioranza degli intervenuti, con il voto favorevole degli azionisti rappresentanti il 99,79% del capitale sociale ordinario rappresentato in Assemblea - di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l'Assemblea dal Commissario ad acta e resa pubblica ai sensi di legge.

Si ricorda al riguardo che l'IVASS, con delibera del direttorio allargato di Banca d'Italia e provvedimento prot. n. 32-13-96 del 29 gennaio 2013, aveva accolto la richiesta di proroga avanzata dal Commissario ad acta Prof. Matteo Caratozzolo, concedendogli ulteriori 45 giorni, rispetto all'originario termine finale di scadenza dell'incarico previsto per il 31 gennaio 2013 (come definito con provvedimento ISVAP n. 3001 del 12 settembre 2012), per ultimare il lavoro di analisi e avviare le azioni risarcitorie e le iniziative, anche giudiziali, nei confronti dei soggetti coinvolti nella passata gestione in operazioni con parti correlate, che hanno danneggiato il Gruppo assicurativo.

Nel corso dello svolgimento delle attività del Commissario ad acta erano infatti emerse alcune difficoltà operative che avevano inciso sullo svolgimento degli accertamenti essenziali all'espletamento dell'incarico commissariale ed avevano comportato un prolungamento dei tempi necessari all'esecuzione dei compiti demandati al Commissario medesimo.

Corte d'appello di Firenze: richieste risarcitorie respinte

In data 18 marzo 2013, la Corte d'Appello di Firenze, nell'unica causa radicata nel foro fiorentino per il mancato lancio dell'OPA in occasione della incorporazione di La Fondiaria Assicurazioni S.p.A. da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale S.p.A., ha confermato la sentenza del Tribunale di Firenze che aveva respinto tutte le richieste risarcitorie avanzate dagli attori.

Finanziamento da parte della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

In data 20 marzo 2013 Premafin ha stipulato con Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento soci fruttifero di importo massimo di €mil. 13,5 utilizzabile, in una o più soluzioni, nel corso dell'esercizio, per far fronte ad eventuali fabbisogni finanziari ordinari connessi ai costi operativi della Società e agli impegni con il sistema bancario.

L'acquisizione della disponibilità della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. a sostenere finanziariamente la Società consente alla medesima - nelle more del perfezionamento della programmata Fusione (la cui tempistica, allo stato, non è definibile con precisione), nonché in un'ottica prudenziale di tutela della continuità aziendale - di sopperire, in corso di esercizio, ad eventuali fabbisogni finanziari ordinari

che dovessero eccedere le proprie disponibilità, mediante l'accesso ad uno strumento di finanziamento flessibile compatibile con gli impegni assunti a seguito della stipula della Convenzione di Ristrutturazione di Debiti.

Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio di categoria A di Fondiaria-SAI

L'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio di categoria A di Fondiaria-SAI, il 26 marzo 2013, ha deliberato di avviare le iniziative necessarie per impugnare le deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI in data 27 giugno 2012, dando mandato al Rappresentante Comune, avv. Dario Trevisan, di cessare ogni iniziativa in proposito intrapresa nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI approvi la conversione delle azioni di risparmio di categoria A in azioni di risparmio di categoria B nel rapporto di 177 azioni di risparmio di categoria B ogni 1 azione di risparmio di categoria A, previa distribuzione a ciascuna azione di risparmio di categoria A di un dividendo pari ad €13,00.

La controllata Fondiaria-SAI ribadisce che – per le considerazioni diffusamente illustrate nel documento pubblicato in data 21 marzo 2013 e disponibile sul sito internet www.fondiaria-sai.it nella sezione “Ufficio Stampa”, corredato anche da pareri di autorevoli esperti in materia – il pregiudizio lamentato dagli Azionisti di risparmio di categoria A è destituito di fondamento. Ciononostante, come già anticipato nel richiamato documento, Fondiaria-SAI si riserva di verificare (i) la fattibilità, sotto il profilo tecnico-giuridico, della proposta di conversione delle azioni di risparmio di categoria A in azioni di risparmio di categoria B, nonché (ii) la congruità dei profili economici di un'eventuale conversione.

Operatività con parti correlate

Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2013 non sono state effettuate nuove e/o significative operazioni con parti correlate.

Per quanto concerne i rapporti di natura assicurativa verso Società Consociate segnaliamo € mil. 5,6 di attività e € mil. 2,5 di passività relative a rapporti di coassicurazione e di riassicurazione di Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e SIAT nei confronti di Unipol Assicurazioni S.p.A.

Nel corso del primo trimestre 2013 sono stati registrati i proventi di natura assicurativa verso altre parti correlate a fronte dei premi che il Fondo Pensione Cassa di Previdenza Dipendenti Gruppo Fondiaria SAI ed il Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Fondiaria SAI hanno versato rispettivamente in Fondiaria-SAI per € mil. 9,1 ed in Milano Assicurazioni per € mil. 4,5. Tali versamenti sono finalizzati all'investimento in polizze Vita dei contributi raccolti dagli iscritti.

Gli oneri di natura assicurativa verso Altre Parti Correlate accolgono € mil. 7,4 e i rispettivi flussi per € mil. 9,3 sono relativi al versamento di contributi a carico delle società del Gruppo, a favore dei Fondi Pensione Dipendenti e Dirigenti del Gruppo Fondiaria SAI per € mil. 7,4. Tali versamenti sono regolati dagli accordi contrattuali in vigore.

Per quanto riguarda le attività di natura finanziaria si evidenziano rispettivamente:

- € mil. 4,6 nei confronti della controllante Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., relativi al possesso, da parte di Milano Assicurazioni, dell'obbligazione Unipol 28.07.03/23 subordinato T.V.;
- nei confronti delle Società Collegate crediti per finanziamenti vantati da Immobiliare Milano nei confronti di Borsetto S.r.l. (€ mil. 8,1) e Penta Domus S.r.l. (€ mil. 1,8) e crediti per finanziamenti vantati da Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l. nei confronti di Progetto Alfiere S.p.A. per € mil. 2,6;
- nei confronti delle Società Consociate rapporti di conto corrente intrattenuti presso Banca Unipol per € mil. 16,3.

Per quanto riguarda i rapporti che hanno originato attività di natura finanziaria verso Altre Parti Correlate si segnalano € mil. 1,3 a fronte dell'erogazione di affidamenti concessi dalla controllata BancaSai a persone fisiche.

Le passività verso Altre parti correlate riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti da persone fisiche e giuridiche presso la controllata BancaSai per € mil. 1,3.

Si ricorda inoltre, per completezza di informazione, che fra le attività figurano € mil. 231 di crediti verso Im.Co. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l. (società controllata da Im.Co.), nonché verso Sinergia ed Europrogetti S.r.l. nei confronti delle quali il rapporto di correlazione è cessato nel corso del 2012, derivanti da operazioni immobiliari stipulate in anni pregressi. L'importo indicato è già al netto di un Fondo Svalutazione di € mil. 145,0, stanziato a seguito del fallimento di Im.Co., Sinergia ed Europrogetti S.r.l. dichiarato nel 2012.

In merito ai rischi di mancata operatività delle manleve rilasciate da Im.Co., nell'ambito del contenzioso con il Comune di Milano, nonostante il ricorso in opposizione alla mancata ammissione di Premafin al passivo fallimentare di Im.Co., Premafin ha stimato una passività complessiva di circa € mil. 12,5, iscritta nei fondi rischi e invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Organizzazione di vendita e personale

Al 31/03/2013 l'Organico di Gruppo era costituito da 7.366 dipendenti (7.397 al 31/12/2012) e composto come segue:

	31.03.13	31.12.12
Società italiane	5.862	5.893
di cui Capogruppo	19	20
Società estere	1.504	1.504
TOTALE	7.366	7.397

Nella tabella sopra riportata non è compreso il personale stagionale di Atahotels, pari a 136 lavoratori al 31/03/2013 (79 al 31/12/2012).

Si segnala inoltre che tra i dipendenti delle società estere sono compresi 561 agenti.

Con riferimento al 31/03/2013, la distribuzione territoriale delle Agenzie Fondiaria-SAI è la seguente:

	Totale	Totale
	al 31.03.2013	al 31.03.2012
Nord	586	596
Centro	286	291
Sud	299	308
TOTALE	1.171	1.195

Con riferimento al Gruppo si segnala che le agenzie al primo trimestre 2013 erano 3.064 (3.097 al 31/12/2012). Operanti attraverso 2.346 punti vendita (2.459 al 31/12/2012) rappresentanti il tradizionale canale di distribuzione.

Comunicazione

Ufficio Stampa

Sotto l'indirizzo delle Alte Direzioni, nel primo trimestre 2013 l'Ufficio stampa ha garantito un flusso costante di informazioni sulle attività di Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e le loro controllate, sia a livello istituzionale/corporate, sia a livello di prodotto.

Margine di solvibilità

Tenuto conto delle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza in materia di margine di solvibilità corretto e dell'applicazione dei filtri prudenziali, conseguente all'introduzione del nostro ordinamento dei principi contabili IAS/IFRS, si segnala che per il primo trimestre 2013 l'indice di copertura degli elementi costitutivi rispetto al margine richiesto di Gruppo si attesta a 93,1% contro il 89,9% registrato a fine 2012.

Si precisa al riguardo che il Gruppo non si è avvalso delle disposizioni previste nel Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 (pubblicato in G.U. n. 166 del 18 luglio 2012).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Fatto salvo quanto di seguito riportato non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre.

Come pubblicamente noto, in data 24 aprile 2013, la Società, recependo le osservazioni espresse da Consob in merito al bilancio consolidato 2011, ha provveduto ad approvare una nuova versione del bilancio consolidato dell'esercizio 2012 e della relativa relazione sull'andamento della gestione, contenente la riesposizione dei dati comparativi dell'esercizio 2011.

Tale riesposizione non ha avuto alcun impatto sui dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2012, che risultano pertanto invariati rispetto a quelli approvati in data 21 marzo 2013.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il nuovo management nei prossimi mesi sarà impegnato a consolidare le già avviate attività inerenti il progetto di integrazione con il Gruppo Unipol, nel rispetto delle condizioni comunicate al mercato. Proseguiranno pertanto i processi di razionalizzazione e semplificazione del Gruppo al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate e di consentire la creazione di valore derivante dall'allineamento della produttività e dall'ottimizzazione della gestione finanziaria.

Bologna, 9 maggio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Pierluigi Stefanini

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154- bis, comma secondo, del Decreto Legislativo 24/2/1998 n. 58

Il sottoscritto Giuseppe Nassi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Premafin Finanziaria - S.p.A. Holding di Partecipazioni,

attesta

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154-bis del "Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Bologna, 9 maggio 2013

Il Dirigente preposto
alla redazione dei documenti contabili societari
F.to Giuseppe Nassi